Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

VENERDI 24 Novembre 1933 - (A. XII) - N. 280 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 890; Amm. 8.90 - C.C.P.

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati ecc. L. 2 - Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più) - Ufficio Pubblicità Udine, Via Prefettura 5; tel. 9.50 - Milano, Via Vivaio 10 tel. 70.869.

PROBLEMA DEL DISARMO

Il trionfo della tesi italiana per la procedura degli accordi diretti

ROMA, 23 (per telefono).

La deliberazione dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo, di aggiornare la Conferenza stessa almeno alla fine del prossimo gennaio, e nel tempo di demandare alle grandi Potenze ogni ulteriore negoziato in proposito, costituisce un autentico pieno successo della tesi italiana.

La deliberazione è infatti l'integrale riconoscimento e l'attuazione delle direttive indicate dalla politica mussoliniana fino dal 15 luglio scorso. Da quella data l'Italia considerò impossibile la continuazione di ogni trattativa ginevrina dopo il ritiro della Germania. E poichè la Germania non poteva ritornare a Ginevra, e, nella sua assenza, era impossibile discutere e tanto meno decidere alcunchè di utile in tema di disarmo, l'Italia pose anche il quesito: o cercare altre vie per ristabilire l'integrale contatto interrotto e riprendere le trattative sospese, o rinunciare ad ogni politica di disarmo.

Ora la sua tesi diviene decisione collettiva di tutti. La scena di Ginevra è disertata. Le «altre vie» proposte, sono esattamente quelle indicate dall'Italia: ricorso a negoziati diplomatici diretti fra le grandi Potenze.

Trionfa così la politica di pochi contro la politica di molti, quale abbiamo delineata anche negli ultimi giorni.

E' notevole infatti che tale decisione sia stata presa all'unanimità da tutte le grandi Potenze ancora presenti a Ginevra, Francia compresa, nonostante il suo reciso atteggiamento, tenuto fino agli ultimi giorni, per una inesorabile continuazione dell'attività ginevrina.

Notevole è anche il fatto che questa decisione, presa dalle grandi Potenze per invito della stessa Presidenza della Conferenza, sia stata all'unanimità ratificata dalla Commissione generale di disarmo, alla quale partecipano i rappresentanti di tredici Stati.

Il buon senso e la sensazione della realtà si sono imposti a tutti, della qual cosa bisogna sinceramente compiacersi.

E' appena necessario affermare che l'avvenimento ha un valore che oltrepassa la situazione specifica e investe tutte le procedure caratteristiche di Ginevra. Alla fin dei conti la Conferenza, sorta con un equivoco, ha sempre agito con la procedura caratteristica della Società delle Nazioni.

La raccomandazione dell'onorevole Henderson è un riconoscimento della crisi dell'istituto ginevrino, crisi che ormai nessuno osa più negare, tanto che circola liberamente la voce, più o meno esatta, di progetti di riforma che sarebbero allo studio da parte dei funzionari dirigenti il Segretariato, e che dovrebbero essere approvati dai Governi delle grandi Potenze.

Naturalmente l'affermare che le trattative dirette sono le uniche possibili per giungere a risultati concreti, non significa affatto che esse arriveranno «certamente» a dei risultati. Questo resta da vedere, ma il metodo è certamente il migliore.

E bastano queste poche informazioni per mostrare l'inesattezza delle informazioni di una prossima Conferenza, che, secondo qualche giornale straniero si dovrebbe tenere entro breve tempo a Stresa, a San Remo o addirittura a Roma. Una Conferenza simile entro breve tempo significherebbe ripetere la procedura ginevrina, con grande rischio di un fallimento.

Come molte volte ha affermato l'on. MacDonald (si ricordino per esempio le trattative diplomatiche fra Londra, Washington e Tokio, che precedettero la Conferenza navale di Londra) una Conferenza internazionale che non sia preparata da trattative diplomatiche è quasi sempre, in realtà, un insuccesso, anche se questo è mascherato da formule verbali. Ma il problema del disarmo è troppo grande per tentar di chiudere con formule o riserve che lasciano la sostanza inalterata.

Se si vuole veramente arrivare a una riduzione di armamenti, è necessario mettere da parte tutti i numerosi progetti di studio a Ginevra, e procedere ad un riesame generale di tutto il problema, il quale non è problema tecnico, ma politico, e quindi deve essere affrontato politicamente dai Governi delle Potenze maggiormente responsabili.

Ancora una volta, dunque, Mussolini ha avuto ragione, e ha avuto ragione non più soltanto per l'Italia, ma per l'Europa.

Ovunque ci si riunisca in Europa, ovunque si discorra, nel Parlamenti o nella stampa, il riferimento, aperto o sottinteso, è sempre Mussolini. Il riconoscimento può essere ritardato da incertezze, resistenze o difficoltà di abbandono di posizioni fino a ieri dichiarate irremovibili, ma arriva, fatalmente e necessariamente come una *confessione*.

Intanto, nell'istante in cui noi constatiamo il successo della tesi mussoliniana, ecco intervenire una dichiarazione del nostro Governo, nella quale, anzichè accontentarsi, come pure sarebbe logico e umano, di rivendicare il merito dell'aver determinato l'odierna situazione, immediatamente insiste perchè il lavoro sia presto ripreso su una base di leale collaborazione attiva fra tutte le grandi Potenze, Germania compresa, al fine di «un generale riesame di tutto il problema», ossia senza la cristallizzazione di enunciazioni dogmatiche, o in eventuali posizioni occasionali precedentemente prese.

Bisogna disincagliarsi dal punto morto della Conferenza del disarmo e considerare con animo più fresco la situazione presente.

Le grandi Potenze sono ora chiamate alla loro prevalente responsabilità per il raggiungimento di quello che è lo scopo fondamentale della politica mussoliniana: una giusta riduzione di armamenti in tutti i Paesi, una pace equa per tutti, in modo che l'Europa ritrovi la sua unità spirituale e il suo primato nel mondo.

Smobilitazione ginevrina

GINEVRA, 23.

I Comitati dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza per il disarmo sembra termineranno i lavori entro pochi giorni. Il Comitato degli effettivi dovrebbe tenere ancora una o due sedute; quello delle disposizioni generali forse tre sedute. Il Presidente della Conferenza Henderson si tratterrà qui ancora una diecina di giorni; Paul Boncour ed il Segretario Ede sono partiti ieri sera. Il Delegato italiano marchese di Soragna ha lasciato Ginevra stamane.

Il pensiero di Roma sulla decisione ginevrina

ROMA, 23

L'Agenzia «Stefani» comunica: «L'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo ha deciso ieri di aggiornare la Commissione generale a gennaio, e raccomanda alle Potenze di procedere intanto a negoziati diplomatici fra di esse. Tale decisione è stata accolta negli ambienti responsabili italiani con soddisfazione, e come la naturale risultante dello svolgersi degli avvenimenti.

Il Governo fascista, fin dal primo annuncio che la Germania abbandonava la Conferenza del disarmo, ha indicato chiaramente il suo pensiero sulla presente fase negoziati. La continuazione dei lavori di Ginevra non poteva e non può condurre infatti ad alcun risultato, ed avrebbe potuto anzi inasprire la situazione, la quale deve essere esaminata senza giudizi preconcetti, col proposito di giungere ad una soluzione soddisfacente e nelle condizioni necessarie per un riesame generale di tutto il problema.

Negli ambienti responsabili italiani si è sempre ritenuto e dichiarato che una intesa appariva possibile ricorrendosi a trattative dirette tra Potenze, quale oggi le raccomanda la Presidenza della Conferenza del disarmo; non insistendosi su metodi e su procedure che hanno dato prova di non rispondere alle esigenze della situazione.

Negli ambienti responsabili italiani si riafferma la fiducia nella collaborazione delle grandi Potenze per un'intesa da co[illegible] si successivamente alla Conferenza del disarmo, tenendosi naturalmente conto degli interessi di tutte le parti, e dando ad ognuna di esse la possibilità di farle valere; e si ripete che l'Italia, proseguendo la linea costantemente seguita, è pronta, ora come prima, a dare tutta la sua opera per il raggiungimento di un accordo che sia espressione di una politica di collaborazione effettiva fra tutti gli Stati».

N. I. R. A.

A che punto siamo con la «Nira», cioè con la ripresa economica degli Stati Uniti? L'esperimento di Roosevelt è riuscito, riuscirà o è già in vista dell'insuccesso? Che cosa avviene effettivamente in America?

A queste e a molte altre domande dello stesso genere, risponde un libro di André Maurois: «Chantiers Americains», Libreria Gallimard, Parigi. Il Maurois, che è uno dei più interessanti e quotati scrittori francesi d'oggi, offre della situazione americana un quadro preciso e panoramico. Anzitutto ricorda i precedenti della crisi: cioè il periodo della prosperità e della sfrenata speculazione e della cieca fiducia e dell'orgoglio primitivo, poi i sintomi annunciatori dell'uragano; il ciclone che cominciò il 19 ottobre del 1929, quando 5 milioni di titoli perdettero in un'ora dal 5 al 40 per cento del loro valore; la catastrofe dei contadini, la disoccupazione e il panico nelle città, mentre Hoover ingloriosamente tramontava, passando il potere a Roosevelt.

Qui il Maurois illustra tutti i provvedimenti di vario ordine adottati da Roosevelt e i risultati sin qui ottenuti. (A nostro avviso il più importante anche dal punto di vista economico è stato la fine della proibizione). Il Maurois ci presenta anche i componenti l'oramai famoso trust dei cervelli, e il generale Johnson che è l'esecutore delle ordinanze presidenziali. Tutti voltano la schiena al liberalismo e al capitalismo. Uno dei componenti il trust dei cervelli, forse il più intelligente di tutti, il Berle, dice:

«Occorre che le grandi corporazioni seguano l'esempio dato dalla Banca d'Inghilterra e di Francia e si considerino come al servizio dello Stato, pur conservando la loro autonomia». — *(Pag. 74). E sentite come il gen. Johnson parla della tragedia paradossale del mondo contemporaneo:*

«Ciò che vi è di assurdo — dice Johnson — nei tre miserabili anni che abbiamo passato è l'ingiuria al senso comune che essi rappresentano. Migliaia di persone senza alloggio in città che avevano le case vuote; milioni di affamati davanti ai granai pieni; milioni di straccioni davanti a montagne di tessuti. E' veramente stupido. E' come una storia di fate.... So bene che esiste una teoria secondo la quale non si dovrebbe fare assolutamente nulla. Ciò somiglia molto alle obiezioni che si facevano a Jenner al momento della vaccinazione contro il vaiolo....».

Non v'è dubbio che l'esperimento Roosevelt ha già portato un miglioramento della situazione. I disoccupati sono diminuiti di quattro milioni ne restano ancora dieci. Intanto Roosevelt continua a imporre i suoi codici ai diversi rami dell'industria, cioè impone con la forza dei veri e propri contratti collettivi di lavoro... Non risulta, sinò ad oggi, che sia stato ordinato il trasloco in un museo della famosa statua della «Libertà», troneggiante sul porto di Nuova York.

(Da «Il Popolo d'Italia»).

Rapido declino in Spagna del regime social-democratico

MADRID, 23

Il succedersi di pretesi risultati definitivi, e contradditori, dello scrutinio per le elezioni alla Capitale, è causa di vivaci polemiche giornalistiche. Il ritardo delle operazioni di scrutinio conferma, secondo i giornali di avanguardia, la convinzione che il sistema elettorale è uno strumento inadatto e presenta gravissimi pericoli in casi d'urgenza, paralizzando il funzionamento degli organi essenziali dello Stato durante troppo tempo. La stampa radico-socialista comincia ad adattarsi al fatto compiuto della evoluzione della Repubblica verso forme meno arbitrarie, e si consola che la essenza del regime repubblicano non corra pericolo.

La «Nacion» dedica un editoriale a commentare l'esito delle elezioni, scrivendo fra l'altro: «*Non desideriamo aggravare la situazione od aggiungere nuove difficoltà a quelle gravissime del momento. Non possiamo però defraudare la Spagna vittoriosa nelle elezioni e ripetiamo che il Popolo, sottoposto agli attacchi epilettici del suffragio universale, è esposto a molte sorprese ed amarezze. La redenzione dello Stato liberale è impossibile. Il Parlamento è completamente screditato, per cui affermiamo solennemente che solo il trionfo dell'orientamento corporativo, sopprimendo la lotta di classe, darà pace alla Nazione e benessere agli spagnoli*».

L'opera del Duce ammirata in Lituania

KAUNAS, 23.

Con decreto presidenziale è stato nominato Governatore del territorio di Klaipeva (Memel) Jaonas Navakas, già direttore generale al Ministero dell'Interno. — Navakas è conosciuto in Lituania come uno dei più entusiasti ammiratori del Fascismo.

Recentemente egli è stato in Italia, da lui visitata altre volte, per studiare tutte le grandi realizzazioni. A un ricevimento dei rappresentanti della stampa lituana, il nuovo Governatore del territorio di Memel ha tenuto a riconfermare tutta la sua ammirazione per l'illuminata opera del Duce del Fascismo, rilevando che Roma oggi non è soltanto un centro politico e spirituale ma anche un esemplare centro di ordine e di giustizia.

Personalità americane dal Duce
Entusiastica ammirazione per l'Italia fascista

ROMA, 23.

S. E. Mussolini ha ricevuto in udienza il gr. uff. avv. Giovanni di Silvestro, il quale, dopo avergli presentato l'omaggio suo e dei «Figli d'Italia», gli ha riferito sul programma al quale attendono i vari capi con grande fervore nei diversi Stati d'America.

Quindi ha presentato al Duce l'on. Edward W. Goss, deputato al Parlamento degli Stati Uniti ed il banchiere signor Roeley W. Philips, ambedue di Watkerbury Conn.

I due americani, che sono da poco in Italia, hanno espresso a S. E. Mussolini la loro grande ed entusiastica ammirazione per il nostro Paese e per il Regime e l'on. Goss, noto per la sua amicizia verso l'Italia e verso il Popolo italiano, ha ringraziato il Duce per l'onore di averlo ricevuto, di. che conosce e fraternizza cogli italiani, che formano una parte notevole dello Stato che rappresenta il Congresso e che hanno dato e danno un grande contributo. Il banchiere Philipps ha detto che come studioso della storia di Italia, considera il progresso compiuto dal paese negli ultimi dieci anni, come il più importante fenomeno dei tempi moderni e che, come uomo d'affari, crede di rispecchiare il sentimento generale della sua classe, dichiarando che esiste in America una grande fiducia nella politica finanziaria del Governo fascista.

L'11a Mostra internazionale d'Arte Sacra

ROMA, 23

Il Presidente della undicesima Mostra Internazionale di Arte sacra, conte de Vecchi di Val Cismon, presi gli ordini dal Capo del Governo, ha stabilito che la 11a Mostra Internazionale di Arte Sacra venga inaugurata l'11 febbraio '34, nel palazzo della Galleria Nazionale d'arte moderna a Valle Giulia. La consegna delle opere è stabilita per il 20 dicembre 1933.

Espatri e rimpatri per Regioni

ROMA, 23.

Il fenomeno della espatriazione è quasi del tutto scomparso nella nostra popolazione, perdura però, benchè attenuato, in qualche Provincia. L'«Agenzia d'Italia» rileva a questo proposito dai dati forniti dall'Istituto Centrale di Statistica, le cifre seguenti relative agli espatri ed ai rimpatri per il bimestre luglio-agosto 1933, che precisano la misura di tale fenomeno.

Piemonte, eccedenza degli espatri sui rimpatri 574; Liguria, eccedenza dei rimpatri sugli espatri 1.744; Lombardia, eccedenza dei rimpatri 1.914; Venezia Tridentina, eccedenza degli espatri 37; Veneto, eccedenza degli espatri 978; Venezia Giulia, eccedenza dei rimpatri 79; Emilia, eccedenza dei rimpatri 42; Toscana, eccedenza dei rimpatri 265; Marche, eccedenza degli espatri 363; Umbria, eccedenza degli espatri 40; Lazio, eccedenza dei rimpatri 5.127; Abruzzi e Molise, eccedenza dei rimpatri 10; Campania eccedenza dei rimpatri 897; Puglie, eccedenza degli espatri 525; Lucania, eccedenza dei rimpatri 265; Calabria, eccedenza degli espatri 167; Sicilia, eccedenza dei rimpatri 1.137; Sardegna, eccedenza dei rimpatri 187.

Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri
Miglioramento delle entrate statali

ROMA, 23.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 10 a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito, Segretario, l'on. Rossoni.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro e Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento con il quale si dispone che i terreni delle colonie penali agricole di Isili, Cuguddu e Castiadas con gli stabilimenti annessi e con le rispettive donazioni di scorte vive e morte, siano ceduti in proprietà dell'Ente ferrarese di colonizzazione recentemente costituito, con il compito di fissare in Sardegna e in altre zone di scarso indice demografico famiglie agricole al fine di costituire la piccola proprietà. La nuova destinazione delle predette colonie, che hanno ormai raggiunto un sufficiente sviluppo agrario rientra nello svolgimento del programma di colonizzazione voluto dal Governo fascista.

Dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati su proposta del Capo del Governo Ministro degli Interni uno schema di provvedimento concernente la costituzione in comune autonomo delle isole Brioni con capoluogo Brioni. Il provvedimento è diretto ad agevolare l'assetto economico e l'incremento turistico in quella isola, nota come stazione balneare e luogo di soggiorno di fama mondiale;

uno schema di provvedimento con cui si attribuisce al commissario speciale per l'Agro Pontino i poteri spettanti al Prefetto per la tutela della sicurezza pubblica e al capo dell'Ufficio di P. S. di Littoria i poteri spettanti al Questore. Il provvedimento costituisce una necessaria integrazione delle norme istituzionali del Commissariato speciale per l'Agro Pontino;

uno schema di provvedimento recante modifica alle vigenti norme per l'ammissione agli esami di abilitazione alle funzioni di Segretario comunale.

Il condominio sulle case

Su proposta poi del Ministro di Grazia e Giustizia il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento per la disciplina dei rapporti di condominio sulle case. Le norme proposte dispongono che ove la volontà dei condomini si manifesti non con la consueta maggioranza, ma con assoluta prevalenza su un esiguo numero di dissenzienti bene possa a tale volontà attribuirsi il potere di introdurre sulle cose comuni quelle modificazione dalle quali tutti possono trarre vantaggio. Il potere di questa speciale maggioranza è per altro circondato da limiti che assicurano nella pratica il contemperamento di tutti gli interessi e infrenano ogni possibile abuso. Per quanto riguarda i diritti dei singoli condomini sulle case comuni il progetto precisa, completandola, la portata dell'articolo 675 del C. P. in conformità all'indirizzo accolto dalla giurisprudenza.

E' pure approvato uno schema di provvedimento contenente norme complementari sullo ordinamento del notariato: La legge 6 agosto 1926 N. 1365, che costituisce una delle fondamentali riforme professionali del Regime, mutando radicalmente il sistema di reclutamento dei notari e sostituendo il concorso nazionale per esame a quello per titoli per i singoli posti, al fine di consentire soltanto ai migliori l'accesso al notariato, mantenne, per evidenti motivi di equità, in linea transitoria e per un periodo di tempo limitato, il concorso per titoli a favore di alcune categorie di candidati notari che si trovavano in particolari situazioni precostituite, meritevoli di considerazione. Non essendosi potuto giungere entro il termine previsto alla sistemazione di tutti questi candidati notari, fu necessario concedere altri due concorsi per titoli e cioè fu fatto la legge 24 marzo 1932, n. 241.

Il primo di tali concorsi, dato il rilevante numero di posti che poterono essere conferiti, ha già provveduto alla desiderata sistemazione, sicchè sarebbe quindi da revocare, ove non si ritenesse di poter assecondare i voti di un ristretto numero di candidati notari che, per la particolare condizioni in cui si trovano, sembrano in verità meritevoli di considerazione.

S'intende parlare di quelli ex combattenti (ai quali sono da parificare i benemeriti della Causa nazionale e i legionari fiumani) che, non compresi nella legge 6 agosto 1926, hanno partecipato ai concorsi nazionali per esami, finora indetti ai sensi di detta legge e vi hanno conseguito l'idoneità senza riuscire vincitori.

L'aumento delle entrate

Il Ministro delle Finanze ha comunicato i risultati della gestione del bilancio dell'esercizio 1932-33. Alla fine di giugno 1933, secondo gli accertamenti provvisori, le entrate effettive dell'esercizio finanziario decorso vennero determinate in milioni 17.966 e le spese effettive in 21.904 con un disavanzo di 3.938. Alle operazioni di chiusura dei conti è risultato un sensibile miglioramento nelle entrate salite a 18.217 e in seguito alla revisione degli impegni le spese sono state accertate definitivamente in complessivi milioni 21.766. Nell'insieme si è verificato un miglioramento di 389 milioni che riduce il disavanzo della gestione 1932-33 a milioni 3.549. A norma di legge il conto consuntivo sarà sottoposto alla Corte dei Conti per la parificazione.

Indi su proposta dello stesso Ministro delle Finanze, il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti:

uno schema di provvedimento col quale viene fissato in 60 giorni da quello della pubblicazione del provvedimento il termine della cessazione della facoltà di denunciare all'Ufficio di verifica e compensazione, sezione autonoma di Trieste, i crediti e debiti di cittadini italiani verso cittadini austriaci di cui all'accordo austriaco del 6 aprile 1933;

uno schema di provvedimento col quale vengono adottati nuovi provvedimenti in materia di temporanea importazione;

uno schema di provvedimento che estende alla nafta per uso agricolo le esenzioni fiscali in vigore per il petrolino destinato allo stesso uso;

uno schema di provvedimento col quale vanno dichiarati esenti dall'imposta e sovrimposta sui fabbricati i distributori automatici di benzina. Il provvedimento è diretto a promuovere nell'interesse generale la diffusione di questi mezzi comodi e pratici di distribuzione dei carburanti;

Per gli stabili del Partito

uno schema di provvedimento che autorizza il Ministro stesso ad esonerare — con proprio credito — dall'imposta di ricchezza mobile agli interessi dei mutui contratti dal Partito Nazionale Fascista e dagli enti alle sue dirette dipendenze, dalle Federazioni del Partito stesso e dai Fasci di combattimento per l'acquisto e la costruzione di stabili da adibire a propria sede o a opere di educazione e assistenza;

uno schema di provvedimento inteso a modificare le vigenti disposizioni relative all'aggio di vendita sui prodotti derivati dal tabacco;

uno schema di provvedimento inteso a regolare i rapporti fra i titolari di concessioni speciali e dei coltivatori di tabacco.

In seguito il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Capo del Governo Ministro della Guerra, uno schema di provvedimento inteso a integrare la composizione del Tribunale Supremo Militare con la rappresentanza della R. Aeronautica. Il provvedimento colma una lacuna della vigente legislazione disponendo che del Tribunale Supremo Militare facciano parte insieme con quelli dell'Esercito e della Marina anche due ufficiali della Regia Aeronautica con funzioni rispettivamente di giudice effettivo e supplente;

uno schema di provvedimento che apporta varianti e aggiunte alle attuali norme sulla costituzione della dote per il matrimonio degli ufficiali delle Forze Armate;

uno schema di provvedimento che per facilitare agli ufficiali del R. Esercito in s. p. e, per i quali è stata adottata la nuova uniforme nera il sollecito possesso di questa, autorizza la corresponsione ai medesimi di una speciale indennità per una volta tanto di lire 550.

Successivamente il Capo del Governo Ministro della Marina ha sottoposto al Consiglio dei Ministri, che ha apprvato, uno schema di decreto che disciplina il collaudo dei lavori del Genio Militare per la R. Marina;

uno schema di decreto riguardante l'organico del personale subalterno dell'amministrazione centrale della R. Marina.

Poi su proposta del Capo del Governo Ministro dell'Aeronautica il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento relativo al reclutamento straordinario di 52 sergenti del ruolo speciale dell'Arma aeronautica categoria radioaeroligsti;

uno schema di provvedimento inteso a prorogare al 31 dicembre 1935 alcune disposizioni di carattere transitorio riguardanti il personale della R. Aeronautica.

In prosieguo sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per l'Educazione Nazionale uno schema di provvedimento contenente disposizioni transitorie relative alla istruzione superiore.

uno schema di provvedimento concernente la sistemazione del Consorzio per le scuole professionali per le maestranze marittime.

Sono stati poi approvati dal Consiglio altri provvedimenti per i dicasteri degli Esteri e delle Colonie.

La seduta continuerà domani

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha termine alle 12.30, tornerà riunirsi venerdì 24 corrente a Palazzo Viminale.

Governo realizzatore

ROMA, 23 (per telefono).

Motivo di profonda soddisfazione è la lettura del comunicato sull'odierna laboriosa seduta del Consiglio dei Ministri. Appare ancora unav olta la vigile e costante cura del Governo per ogni problema della complessa vita e organizzazione nazionale, per il perfezionamento e l'aggiornamento della legislazione italiana in ogni settore.

Il problema economico, sociale e demografico della bonifica è sempre all'ordine del giorno. La nuova sistemazione delle Colonie agricole di Isili, Cugullu, Castidias, costituisce un altro passo avanti sulla via della realizzazione del programma di colonizzazioni voluto dal Governo, quelle colonizzazioni che, passando all'Ente ferrarese della colonizzazione, vedranno affluire nei loro campi libere, sane e gioconde famiglie di nostri rurali, e formarsi nei loro recinti, finora chiusi, una piccola proprietà agraria; laboriose, fedeli alla terra, ed elevandosi nel miglioramento, nella redenzione di queste terre, non avranno più da oggi soltanto un valore pratico e tecnico, ma anche un alto significato morale. Mentre nuove vie si aprono alle correnti di emigrazione interna si prevede e perfeziona l'organizzazione di un tipico territorio di bonifica: l'agro pontino.

Una nuova Provincia si forma, occorre ora darle il necessario ordinamento. Lo schema di provvedimento approvato oggi, con cui si attribuiscono al Commissario speciale per l'Agro Pontino i poteri spettanti a un Prefetto per la tutela e la sicurezza pubbliche, ed al capo dell'ufficio di Pubblica Sicurezza, i poteri spettanti a un Questore, rientra nel novero delle opere organizzative.

La disciplina del condominio delle case appare utile data la complessità dei rapporti di ordine giuridico e dei problemi di carattere amministrativo a cui dà luogo questa forma di proprietà edilizia, tanto sviluppata specialmente in questi ultimi anni e che è campo di possibili controversie, che viene opportunamente ordinato.

Importanti sono anche le norme complementari all'ordinamento del notariato.

Ci piace di segnalare particolarmente, per il loro alto significato morale, i provvedimenti a favore degli ex combattenti, dei benemeriti della causa nazionale dei legionari fiumani, e le disposizioni dirette ad assicurare con sempre maggior efficacia che l'esercizio della importante e delicata funzione dei notai corrisponda in ogni modo alla fiducia che i cittadini hanno in questa benemerita categoria di pubblici ufficiali.

Concludendo questa rapida rassegna rileviamo il miglioramento di 389 milioni verificatosi in seguito alle operazioni di chiusura dei conti in confronto all'ammontare del disavanzo del bilancio apparso alla fine del giugno 1933, secondo gli accertamenti provvisori. E' una cifra notevole, che dimostra come le previsioni del bilancio non vengano fatte con criteri ottimistici.

IL GOVERNO DI HITLER PER L'INCREMENTO DEMOGRAFICO

BERLINO, 23.

Da qualche mese il movimento della popolazione tedesca segue una curva ascendente. Il numero dei matrimoni aumenta e la natalità cresce favorevolmente mentre le morti diminuiscono. Nel primo semestre del 1933 sono stati registrati per i Comuni aventi una popolazione superiore ai quindici mila abitanti, 120 mila matrimoni e cioè 9 mila in più che nel primo semestre del 1932 con una media di 8,3 mille abitanti.

Berlino città, che si distingueva un tempo per il numero elevato nei divorzi, il numero dei matrimoni ha superato la media della intera Nazione, raggiungendo l'8 per cento. Il fatto che il Governo del Reich accordi per contrarre matrimonio prestiti di 600 marchi ha incoraggiato molte persone a sposarsi ed è sopratutto nei due circondari più poveri di Berlino che il matrimonio esercita una maggiore attrazione.

Il Segretario della S. d. N. a Napoli e Roma

ROMA, 23

Il Segretario generale della Società delle Nazioni sig. Joseph Avenol è arrivato da Napoli, ove erasi recato per tributare omaggio alla salma di S. E. Scialoja.

La Principessa Mafalda a Napoli

NAPOLI, 23.

Stasera, proveniente da Roma, è qui giunta S.A.R. la Principessa Mafalda d'Assia, ricevuta alla stazione da S.A.R. il Principe di Piemonte.

La pagina dell'Opera Nazionale Balilla

L'Opera Balilla fucina degli italiani nuovi

«Politica Sociale», l'interessante rivista diretta da Renato Trevisani, pubblica nel fascicolo uscito in questi giorni, il seguente appassionato articolo di S. E. Renato Ricci su compiti e sulle realizzazioni dell'Opera Balilla.

I molti articoli che la stampa quotidiana e periodica ha pubblicato sulle manifestazioni del V.o campo Dux non hanno sufficientemente illustrato un aspetto degno di particolare rilievo, in quanto riflette e compendia i primi notevoli risultati di ordine sociale della attività, che l'Opera Balilla va svolgendo da anni in un immane sforzo educativo e formativo della giovinezza italiana.

Appena levate le tende che hanno cullato per molti giorni il sogno imperiale della nostra migliore gioventù, mentre ancora permane l'eco dei canti onde hanno risuonato le strade e le piazze dell'Urbe, la nostra mente, distratta un poco da tanta ondata di poesia, ripensa al cammino percorso e ferma i risultati conseguiti nel campo sociale e politico della grande istituzione del Regime. Intendere la portata di tali risultati non è semplice per chi suole limitarsi alle apparenze esteriori del movimento e, confuso dalla imponenza della massa, non riesce ad apprezzarne le dimensioni ed accoglierne lo spirito animatore.

Chi ha fatto occhio a tali prospettive può bene ammirare nell'Opera Balilla una grande associazione di giovani, una potente organizzazione politico - sportiva, che inquadra milioni di organizzati educandoli al disprezzo del pericolo, alla gioia del lavoro, all'amore della Patria; ma tale concetto dell'Opera Balilla, certamente esatto, è, non meno certamente, parziale.

Parziale, perchè riflette il fine ultimo che dirigenti e istruttori, animati da quello spirito di sacrificio che deriva dalla sicura coscienza della nobiltà della propria missione, tendono ansiosamente di raggiungere secondo il vasto disegno del Duce: rifare gli italiani, operare sugli strati giovani della società nazionale con unità di indirizzo: fondere questo superbo materiale umano nel crogiolo della civiltà fascista e creare la materia viva, il plasma, onde trarre le «elites» di una nuova aristocrazia nazionale.

La gioventù pre-fascista aveva necessariamente risentito le vicende della nostra storia più recente. Diversità di costumi, di tradizioni, di aspirazioni che separavano e spesso contrapponevano una regione all'altra; correnti di idee e di dottrine, che erano talora il riflesso di tanta diversità, avevano disperso nei mille rigagnoli della vita provinciale, l'inesauribile sorgente della giovinezza italica, l'aveva intristita nella palude dell'ignavia sopra cui baleniava l'utopia di oscure palingenesi sociali.

Ma oltre le chiacchiere dei profeti e gli intrighi elettorali c'era una dolorosa realtà: la miseria morale e materiale del popolo. Nel campo giovanile, segnatamente nelle classi più umili, tale miseria aveva spesso manifestazioni tutt'altro che edificanti.

Dove la carità cristiana non giungeva con la sua provvidenza ospitale, la società mostrava le sue piaghe.

Giovanetti senza tetto e senza mamma erravano da un marciapiede all'altro, battevano tutte le strade coperti di pochi cenci, sfidando il rigore delle stagioni.

Si fermavano ai quadrivi molestando i passanti, provocavano e impietosivano col loro sorriso sinistro come una smorfia. Loro unica occupazione era la raccolta delle «cicche» nel fango del selciato. Avevano per giaciglio il parapetto della strada e negli occhi chiudevano il mistero dei figli di nessuno.

Le nostre città meridionali li chiamavano «scugnizzi». Attorno ad essi la generale aberrazione estetica fece fiorire migliaia di poesie e una vera dovizia di canzoni.

Può sembrare un abuso di generalizzazione, ma è certo che il lineamento morale dello «scugnizzo» si era diffuso dagli strati più bassi della società a quelli relativamente più elevati. Se la maggiore agiatezza di questi poteva rimediare alla decenza delle esteriorità, la prepotenza dei giovani rompeva gli argini della educazione, disprezzava la tradizione, sovvertiva l'autorità, bestemmiava Iddio.

Favorito dalle dominanti abitudini pseudo-democratiche, lo scugnizzo ascendeva i vari gradi della società, lasciava le strade per i salotti, assurgeva a simbolo ancora, arringava le masse, si accaparrava i posti di comando, costituiva talvolta parte dei quadri di quella classe politica che doveva condurre la Nazione all'orlo del precipizio.

***

Migliorate le condizioni generali del nostro assetto economico e dedicate assidue cure alla assistenza sociale attraverso l'attività delle numerose istituzioni fra le quali si asside in primo piano la «pupilla del Regime», il volto e l'anima della giovinezza sono cambiati; e dove ieri un crocchio di monelli clamorosi e sboccati dava sfogo alla giovanile esuberanza in imprese che potevano definirsi propedeutiche alla criminalità, oggi un manipolo di giovani sfila col passo sicuro e cadenzato dei soldati.

Sottratta la gioventù ai pericoli della strada, l'Opera Balilla, la cui funzione assistenziale non si confonde col vieto pietismo delle precedenti istituzioni, non ha eretto ricoveri ed ospizi ai margini delle città italiane.

Ha costruito le Case dei Balilla che sono templi votati al culto della Patria, ha creato palestre che sono fucine dei muscoli e dello spirito, ha fondato scuole con indirizzo professionale; ha incoraggiato e potenziato le tendenze giovanili istituendo borse di studio e premi di operosità; e nelle città marittime, già dimentiche della loro tradizione e della loro gloria, ha istituito le Navi-scuola, aprendo ai giovani poveri, che maceravano il loro sogno fra le oscure pareti di un ospizio, le vie infinite del mare.

Questa attività assistenziale dell'Opera Balilla meriterebbe più ampii rilievi, perchè è indubbiamente destinata a dare i risultati più tangibili e più duraturi, ma il discorrerne in questa sede ci porterebbe oltre il nostro compito.

Ciò che importa notare in queste note di orientamento generale è il carattere assistenziale e politico formativo dell'Opera Balilla, è il principio vitale della Istituzione, che, conseguentemente, le numerose manifestazioni ginniche sportive, culturali, militari, in cui si concreta la sua attività quotidiana, non sono fini, ma mezzi convergenti allo stesso scopo.

***

Le recenti manifestazioni del V Campo Dux devono essere valutate coerentemente con tale concezione dei fini dell'Opera Balilla. Il Campo Dux è, sì, una rassegna, una sintesi delle attività annuali dell'Opera, ma ha anche una sua funzione specifica come fattore di coesione sociale e politica della nazione.

Man mano che si allargano le basi della Istituzione (che già inquadra oltre tre milioni di organizzati) il numero dei campeggisti cresce conseguentemente. L'anno prossimo i giovani che converranno a Roma da ogni parte d'Italia campeggeranno nel parco del Foro Mussolini.

Questo annuncio è denso di significato.

La sagra periodica della giovinezza italiana, che converge nel grembo materno di Roma, è destinata ad accelerare il processo formativo della unità spirituale degli italiani, ormai raggiunta con il Fascismo, ma non ancora del tutto consolidata. Vi sono ancora delle differenze che devono sparire, dei caratteri, delle forme mentali o persino dei dialetti che attendono la loro formula di composizione.

A formare il cemento della Nazione non bastò il Risorgimento, perchè alle sue vicende eroiche e, pertanto, necessariamente aristocratiche, le grandi masse, rimasero quasi del tutto estranee; non valse la politica del primo cinquantennio della unità, poichè cessata la secolare aspirazione donde erano scaturiti i martiri e gli eroi, nel quadro della nuova vita politica nazionale ricomparvero praticamente le antiche partizioni regionali.

Assai utile, ma non in tutto sufficiente, fu l'altissima funzione unitaria, esplicata dalle Forze Armate come effetto logico e necessario della coscrizione.

L'Opera Balilla agisce invece magnificamente nel senso unitario. Migliaia di giovani affratellati da una stessa fede, provenienti da classi o da regioni diverse, si intendono e spesso si ritrovano nella comune periodica vita del Campo.

Quanto tutto ciò conferisca al generale processo di assimilazione che si compie sotto i nostri occhi in questa Roma che riprende le sue funzioni di grande Capitale, risulta di una chiarezza evidente.

Non è forse lontano il giorno in cui dall'Alpe allo Stretto nessuna differenza veramente notevole dal punto di vista somatico e sociale-nazionale distinguerà il piemontese dal siciliano, il contadino dal signore, il padrone dall'operaio.

Sarà l'auspicato avvento dell'italiano di Mussolini.

Intanto le nuove generazioni, senza distinzioni sociali e regionali, crescono rigogliose e superbe nella luce del Littorio.

Salutiamo questa magnifica primavera italica che offre alla fatica del Duce la «Certezza del futuro».

RENATO RICCI

Il Duce ai medici dell'O. N. B.

S. E. Renato Ricci Presidente dell'Opera Balilla ha inviato la seguente lettera al Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. di Udine:

«...S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il telegramma che la S. V., a nome di tutti i medici del Friuli riuniti al secondo Convegno, Gli ha inviato.

Il Duce mi ha affidato l'incarico di ringraziare vivamente del gentile pensiero...».

Notiziario della Provincia

A seguito delle disposizioni emanate dall'ufficio stampa del Comitato provinciale della O. N. B., molti Comitati Comunali della Provincia hanno inviato, brevi interessanti notizie sull'attività svolta in questo ultimo periodo in favore della organizzazione giovanile.

Iniziamo pertanto la seguente rubrica, sicuri che la iniziativa, ormai bene avviata, troverà riscontro, indistintamente in tutti i Comitati Comunali dell'O. N. B., nell'interesse sopratutto di propagandare, con dati [illegible]sitivi, quello che è stato fat[illegible] seno al Comitato provinciale, per il bene della gioventù friulana.

***

Il Comitato di **MANIAGO** ha organizzato il 22 ottobre scorso una gita alla quale hanno partecipato tutti gli avanguardisti. Meta fu San Daniele e Spilimbergo dove venne consumato il rancio. Ovunque vennero accolti con vera simpatia da parte della popolazione, con entusiasmo dai camerati.

Presso quell'Asilo Infantile venne data la refezione scolastica a 20 organizzati: si spera che fra non molto si possa aumentare il numero dei beneficati. Si è inoltre iniziato l'insegnamento del tamburello ad un gruppo di balilla. Nella prima decade di novembre gli organizzati ebbero l'ambitissima visita di S. E. il Prefetto che era accompagnato dall'on. Barnaba. S. E. il Prefetto rimase soddisfatto per la efficienza e la disciplina di quegli organizzati ed al più piccolo balilla del paese, Luciano Chiaradia, che aveva cantato diverse canzoni, offrì una scatola di dolciumi consegnati poi dal presidente di quel Comitato dinnanzi agli organizzati stessi ed alle autorità.

Nella circostanza il presidente parlò ai balilla illustrando il significato del dono, raccomandando un maggior affiatamento ed una maggior disciplina ed invitando a voler sempre essere riconoscenti al Duce, che tanto ha fatto e sta facendo per i figli del popolo.

***

Gli organizzati di **MAGNANO in RIVIERA** vennero condotti a Tarcento per assistere alla rappresentazione di «Camicia Nera».

Il presidente di quel Comitato ha nominato direttore ginnico - sportivo il M. Giuseppe Michelizza, podestà di Maiano ed ha chiamato la signorina M. Morgante Settimia a sostituire la signorina Ines Ravalli, fiduciaria Comunale per le piccole e giovani italiane, dimissionaria.

***

Ad **AIELLO DEL FRIULI**, il 2 novembre si svolse una gara di calcio fra quelli avanguardisti ed i giovani fascisti di Grado.

Presso la sede di quel Comitato vengono impartite due lezioni di canto corale per settimana ed il lunedì, giovedì e venerdì gli organizzati assistono a radio audizioni istruttive.

***

Anche a **MARANO LAGUNARE** si svolsero delle partite amichevoli di calcio; gli organizzati vengono addestrati al lancio del giavellotto, ai giuochi del tamburello, della palla vibrata e della palla a canestro.

Pdesso quel Comitato si fece inoltre una attiva propaganda per l'Ente Opere Assistenziali.

***

In tutti i Comuni, gli organizzati hanno partecipato alle cerimonie locali in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma e della Vittoria, unendosi in perfetta comunione di spirito ai combattenti e mutilati assieme ai quali fecero la guardia d'onore ai Monumenti ai Caduti.

***

Il tesseramento pure continua con ammirevole crescendo e si avvicina già, come nel Comitato di **ROVEREDO IN PIANO**, alla totalità della popolazione scolastica.

***

I presidenti di tutti i Comitati Comunali unirono gli organizzati l'11 Novembre intrattenendoli sulla data commemorativa del genetliaco del Re Soldato.

ALL'ORDINE DEL GIORNO

Sono citati all'ordine del Giorno dell'Opera Balilla:

Avanguardista RULLO VINCENZO, di Giuseppe, di anni 16, da Placanica (Reggio Calabria):

Roccella Ionica (Reggio Calabria), 13 luglio 1933-XI. — Slanciatosi coraggiosamente in mare al soccorso di tre giovanette che travolte dalla furia delle onde stavano per annegare, perdeva miseramente la vita nell'eroico tentativo.

***

Piccola Italiana TOSTO CARMELA, di Giuseppe, di anni 12, da Baglionovo (Trapani):

Baglianovo (Trapani), 30 marzo 1933-XI. — Richiamata dalle grida di una bambina, che, caduta in un profondo pantano stava per annegare, accorreva prontamente e riusciva a trarla in salvo afferrandola per i capelli.

Balilla COSTA EDOARDO, di Felice, di anni 11, da Canonica d'Adda (Bergamo):

Canonica d'Adda (Bergamo), 20 maggio 1933-XI. — Slanciatosi coraggiosamente in soccorso di una bambina precipitata in un canale, riusciva ad afferrarla proprio nel punto in cui le acque, gettandosi in un cunicolo, avrebbe reso impossibile il salvataggio.

Balilla MANZO FILIPPO, di Francesco, di anni 7, da Campobello (Trapani):

Campobello (Trapani), 12 giugno 1933-XI. — Visto un compagno, con il quale giocava in prossimità di una profonda vasca d'acqua, perdere l'equilibrio, prontamente l'afferrava, riuscendo con uno sforzo superiore alla sua età a mantenerlo sospeso nel vuoto fino a quando alcune persone, richiamate dalle grida di aiuto, non toglieva entrambi dalla pericolosa situazione.

Balilla BECCARO GINO, di Umberto, di anni 13, da Campo S. Pietro (Padova):

Campo S. Pietro (Padova), 18 giugno 1933-XI. — Si gettava coraggiosamente in acqua, riuscendo dopo eroici sforzi a condurre in salvo una bambina in procinto di annegare.

Avanguardista ENOCH FREATO, di Enrico, di anni 17, da Creazzo (Vicenza):

Vicenza, 1.o luglio 1933-XI. — Accorreva in aiuto di un camerata, travolto da un gorgo del fiume Retrone, e, dopo tre coraggiosi tentativi, riusciva ad afferrarlo e a trarlo in salvo.

Avanguardista GAMBA ALDO, di Giuseppe, di anni 16, da Torino:

Chivasso (Torino), 18 luglio 1933-XI. — Trovandosi sulla sponda del torrente Orco e accortosi che un compagno, inesperto nel nuoto, era calato a fondo, si slanciava eroicamente in suo soccorso, riuscendo ad afferrarlo per i capelli e a trarlo a salvamento.

Balilla BENSANELLI OTELLO, di Enrico, di anni 12, da Guastalla (Reggio Emilia):

Guastalla (Reggio Emilia), 24 luglio 1933-XI. — Vedendo scomparire un suo camerata nel fiume Crostolo, noncurante del pericolo, si gettava risolutamente nelle acque profonde e riusciva dopo ripetuti sforzi a salvarlo da sicura morte.

Balilla CORZANI ALFEO, di Luisa, di anni 7, da San Pietro in Bagno (Forlì):

S. Pietro in Bagno (Forlì), 25 luglio 1933-XI. — Salvava da sicura morte una piccina, caduta accidentalmente nel canale di un molino, dando prova di un coraggio e di una forza non comuni alla sua età.

Balilla MESSENI ANTONIO, di Emanuele, di anni 9, da Bari:

Bari, 19 agosto 1933-XI. — Si slanciava con decisa prontezza al soccorso della propria sorellina, che era in procinto di essere travolta da un automobile, riuscendo, con suo grande pericolo, ad evitare l'investimento.

Diploma di benemerenza dell'O. N. B.

S. E. Renato Ricci si è compiaciuto assegnare, su proposta della Presidenza Provinciale, il diploma di Benemerenza dell'O. N. B. alle seguenti persone, per la loro molteplice ed intensa attività svolta fino ad oggi, in favore dell'Istituzione e della gioventù.

Rag. Antonio Cottardis, Cividale.

Geom. Giuseppe Masizzo, Martignacco.

Dott. cav. Umberto Fortunato, Polcenigo.

Domenico Rigonat, Ruda.

Dott. Antonio De Zanche, Sesto al Reghena.

Oscar Meneghini, Udine.

Pietro Danielis, Udine.

M.o Luigi Facchin, S. Vito al Tagliamento.

Angelo Matiz, Paluzza.

Sardo Marchetti (ispettore Scolastico), Tolmezzo.

Prof. cav. Antonio Ricci, Udine.

Prof. Angelo Spanio, Pordenone.

Dott. Onorio Brunetta, Pordenone.

Dott. Italo Iavicoli, Pordenone.

C. Battista Puppin, Pordenone.

Ada Calvisi, Aiello del Friuli.

Erminia Lucchi, Sacile.

Clorinda Granzotto, Cividale del Friuli.

Giuseppina Anna Bulfon, Moggio Udinese.

Gemma Comelli, Nimis.

Erminia Candotti, Tolmezzo.

Emma Biasutti, Udine.

I diplomi saranno consegnati il 3 dicembre c. a. alle ore 10 nella Casa del Balilla.

Cinematografia educativa

3000 organizzati alla prima rappresentazione

Davvero imponente è stato il concorso dei nostri organizzati alla prima rappresentazione cinematografica educativa, svoltasi domenica scorsa nei tre cinematografi cittadini: Eden, Cecchini e Impero.

Oltre 3000 giovani, fra balilla, fra moschettieri e marinaretti, fra piccole e giovani italiane hanno assistito ai tre interessantissimi spettacoli scelti per questa prima visione, alla quale d'altra parte molte altre dovranno d'ora innanzi, seguire prima che tale forma di attività a sfondo morale, educativo e culturale possa ritenersi completamente svolta.

Crediamo di non aver mai veduto i nostri cinematografi così letteralmente stipati da tanti giovinetti e da tante giovinette, ed è doveroso rilevare lo spettacolo di composta disciplina che gli organizzati tutti hanno offerto alla ammirazione dei loro istruttori e delle loro insegnanti che tanto lodevolmente disimpegnano la non facile opera di sorveglianza.

Tutti gli organizzati indossavano la divisa, ed anche dalle condizioni del vestiario, pulito, ordinato e regolamentare, si è potuto constatare la efficienza delle legioni il cui inquadramento può considerarsi quasi perfetto.

E' inutile che noi ci soffermiamo ora qui a considerare l'utilità di tali trattenimenti cinematografici, i quali, scelti secondo una scrupolosa osservanza dei fini cui devono tendere, rispondono pienamente allo scopo di una educazione morale, civile e patriottica. E' giusto che i nostri ragazzi possano trovare anche nel cinematografo un mezzo adatto alla divulgazione della cultura e dei principii moralmente sani. Ciò riabilita il cinematografo stesso e permette alle famiglie di concedere ai propri figlioli un divertimento che non sia in conflitto con la educazione domestica, castigata e severa.

Domenica prossima avrà luogo la seconda rappresentazione.

Prima di chiudere queste affrettate note, vogliamo però rivolgere anche da queste colonne una parola di viva gratitudine alla collaborazione disinteressata dei sigg. direttori dei Cinematografi, i quali, fra l'altro, hanno anche predisposto, con squisito senso di comprensione, perchè agli organizzati vengano visionate le bellissime films «Luce» facenti parte del loro normale programma.

***

Films che saranno proiettate domenica 26 corrente alle ore 10 e mezza:

— Per le piccole e giovani italiane: «Caporal Saetta», dramma in quattro parti. - Giornale sonoro «Luce» (Cinema Eden).

— Per i moschettieri e marinaretti: «Dolore di bimbo», dramma in quattro parti. - Giornale sonoro «Luce». (Cinema Impero).

— Per i balilla: «Papà», dramma in cinque parti. - Giornale sonoro «Luce». (Cinema Cecchini).

MOTIVI

CANTARE

In diverse occasioni l'O. N. B. ha dimostrato di tenere nel dovuto conto la importanza e la utilità del canto diffuso fra le grandi masse dei giovani organizzati. Sia con la creazione delle accademie corali, sia con le recenti conferenze in materia d'insegnamento musicale fatte alle maestre elementari adunate in Roma per il corso preparatorio, sia ancora con l'istituzione di concorsi e con la diffusione fra le giovani camicie nere — non solo nella scuola, ma anche nei raduni ballilistici. — dei principii che informano i programmi ministeriali in materia di canto corale, l'Opera Balilla ha chiaramente manifestato il suo intento e la sua ferma volontà di suscitare così fra la moltitudine dei suoi iscritti l'amore per il canto e di ridonar loro quelle conoscenze musicali le quali possano permettere, su più larga scala, la diffusione di questo amore che fu nostro vanto e che oggi ritorna, e giustamente, a far parte della educazione morale della gioventù.

Cantare è una necessità per i giovani. Una necessità fisica, intellettuale e spirituale di cui non dobbiamo privare i nostri ragazzi perchè rischieremmo di nuocer loro gravemente. Il canto è l'espressione viva dei sentimenti migliori di cui l'anima nostra possa talvolta commuoversi; sentimenti di gioia, di letizia, di entusiasmo, di ardimento. Il canto è nato con l'uomo. Il primo uso che l'uomo ha fatto della sua favella è stato per cantare. E' questo del canto un mezzo naturale che noi possediamo per esprimerci in un campo vastissimo di sentimenti e di passioni; privarcene sarebbe come voler togliere a noi stessi qualche cosa di indispensabile per la nostra stessa esistenza.

Ma l'Italia fascista sa cantare! I suoi giovani figli, pur lavorando e sacrificandosi come non mai, oggi più che mai cantano. Il canto che ingentilisce, che entusiasma, che scuote nelle più nascoste fibre l'impeto lirico che noi tutti conserviamo in germe nell'anima nostra, sboccia oggi dovunque, per le mille e mille contrade d'Italia, ed è preludio sicuro di una immortale sinfonia.

Noi sappiamo cantare, perchè — senza illusione e senza chimere — siamo tuttavia gli ottimisti della vita. Perchè abbiamo fede: e la fede si esprime nel canto. Perchè abbiamo coraggio: ed il coraggio si esprime col canto. Perchè siamo giovani, e la nostra vera giovinezza — sana e robusta giovinezza di soldati in marcia — non è più oggi malata di scetticismo e di noia, nè di romantica malinconia.

Cantare bisogna.

Perchè il canto è una delle tante forze di cui i popoli possono servirsi per muovere verso una vittoria, e a noi nessuna di queste forze può nè deve oggi mancare.

MOL.

La biblioteca

L'Ufficio Cultura del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, sta procedendo con alacrità e con meticolosa cura alla costituzione di una biblioteca per gli organizzati dell'O. N. B.

All'uopo ha già inviato, a quanti potrebbero rendersi utili nello aiutare la nobile iniziativa, una lettera, in cui fa viva preghiera di concorrere alla creazione della istituenda biblioteca, con l'offerta di uno o più volumi adatti alla cultura, alla ricreazione e all'elevamento morale dei nostri giovani.

L'iniziativa, non nuova certo, ma che per la sua utilità torna sempre ad onore del Comitato, non mancherà sicuramente di riscuotere le simpatie di quanti hanno a cuore il miglioramento spirituale della gioventù oggi tesa, come non mai, verso un ideale di perfezione, non soltanto fisica, ma sopratutto morale ed intellettuale.

La nuova biblioteca, della quale fra non molto i nostri organizzati potranno usufruire, sarà certo accolta con favore anche dalla grande massa dei giovani che in essa troveranno motivo di sempre nuovo e maggiore attaccamento alla istituzione balillistica.

Certo però che se la nostra biblioteca non vorrà far torto al suo nome, si renderà necessaria, da parte di tutti coloro che possono contribuire alla nostra iniziativa, la più completa e spontanea collaborazione. Qualche libro, anche usato, purchè presentabile, non sarà cosa difficile per nessuno offrircelo in dono, per una maggiore diffusione della cultura fra la grande massa dei giovani.

L'appello indirizzato a innumerevoli persone, è necessario che ora venga esteso su più larga scala, ed è appunto attraverso queste colonne che noi crediamo di raggiungere lo scopo, nella speranza che molti, leggendo queste brevi righe, non vogliano esimersi dal concorrere alla utile gara di offerta.

Gioventù italiana! Sii degna del tuo passato e del tuo avvenire. I libri siano l'arma della tua intelligenza.

MUSSOLINI

CRONACA PROVINCIALE

Dal Pordenonese

PORDENONE

La refezione dell'Asilo Vitt. Em. II°

Il dott. Romeo Della Giustina ci comunica la seguente interessante relazione:

Quale incaricato della sorveglianza igienico sanitaria negli Asili Infantili di Pordenone, e bene edotto che il Fascismo tra i capisaldi demografici ha quello di avere bambini bene nutriti, ho fatto indagini sulla refezione dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II., Asilo massimo cittadino, che accoglie attualmente 103 bambini.

La permanenza nell'Asilo dura dalle 9 alle 16 di ogni giorno, e l'ora della refezione cade alle 11.45 cioè a distanza di quattro ore circa dai pasti che il bambino riceve in casa propria.

Viene adottato il tipo di refezione calda, come quella che dà risultati migliori della refezione fredda che per sè sarebbe meno costosa, di più facile preparazione e distribuzione. L'igiene dell'alimentazione è osservata, inquantochè sia prima che dopo il pasto, i bambini vengono portati agli appositi lavatoi per la pulizia delle mani e della bocca.

Durante l'assunzione del cibo viene fatta debita sorveglianza, e dopo la refezione viene concesso un breve riposo.

E' proibita ogni ingestione di cibo all'infuori del pasto, ne male. La scelta degli alimenti di cui va fatta lode al Presidente, avviene sulla guida del costo in rapporto al valore alimentare, alla facilità di approvvigionamento, alle esigenze stagionali ecc., e sa conciliare le migliori norme della fisiologia con una saggia economia.

Tra gli alimenti di origine animale figurano il burro, il formaggio, e la carne di bue scelta. Sono esclusi invece il lardo e lo strutto. La quota vegetale è largamente rappresentata nella refezione. Gli amministratori seppero incoraggiare il consumo del riso, venendo così incontro alle raccomandazioni di una circolare del Ministero per l'economia nazionale.

A questo proposito va ricordato che mentre la pasta alimentare fornisce 100 calorie con 7 centesimi, il riso invece offre 100 calorie con soli 5 centesimi. Fra le vettovaglie stagionali prese sul posto figurano gli ortaggi e la patata. Largamente si consumano i legumi, ricchi di albuminoidi, e giustamente designati col nome di «carne dei poveri». Ogni giorno si usa condimento grasso vegetale sotto forma di olio.

Bevanda abituale è l'acqua. La sistemazione ed il funzionamento della cucina si presentano encomiabili. L'acqua potabile è fornita da un perfetto impianto per la lavatura delle verdura per la pulitura degli utensili e delle stoviglie, per la pulizia delle suppellettili e dei pavimenti. I recipienti e gli utensili di rame e di alluminio, le stoviglie, di majolica, vengono puliti con sapone e soda a caldo.

Il personale della cucina osserva la pulizia propria ed indossa grembiuli, manichini e cuffie sempre di bucato.

Il refettorio è ampio, bene areato, soleggiato, e con pareti presto adorne di disegni ricreanti lo spirito dei piccini.

L'altezza dei tavoli e dei sedili corrispondono alla statura senza obbligare i bambini a posizioni scorrette.

L'ordinamento pratico della refezione è regolato da apposite tabelle dietiche che si alternano nei vari giorni della settimana.

Viene così evitata, mediante opportuna variazione degli alimenti, ogni monotonia e tedio del cibo e la inappetenza dei bambini.

Per la osservanza delle tabelle non difetta la materna vigilanza e la preparazione culturale della signora Direttrice, ne manca la preparazione tecnica del personale che prepara il cibo tanto accuratamente da rendere gradevole al bambino la permanenza nell'Istituto. L'esame delle tabelle dimostra che la quantità globale di calorie somministrate con la razione, è tale da coprire molta parte del fabbisogno calorico giornaliero.

Dimostra pure che la percentuale di calorie fornite dalle albumine vegetali e dalle albumine animali, dai grassi e dagli idrati di carbonio, è conforme alla razione teorica e scientifica.

Dai rilievi fatti, risulta che la refezione scolastica dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II., sia perchè lontana dall'empirismo, sia perchè somministrata sotto forma di cibi semplici ma altamente nutritivi, può soddisfare alle esigenze degli alunni anche abbienti ai quali viene corrisposta a pagamento.

L'imminente inizio dell'assistenza invernale

Il Comitato pordenonese dell'Ente Opere Assistenziali del Partito ha provveduto in questi giorni all'accoglimento delle istruzioni (che continua per gli ultimi giorni), a far eseguire quelle piccole riparazioni alle cucine che sono ritenute necessarie per farle funzionare subito in pieno, a predisporre i locali a tutte quelle provvidenze insomma che sono necessarie ad ogni ripresa di questa benefica attività. Ora è imminente l'inizio dell'assistenza invernale dell'anno XII che sarà, come dicemmo altra volta, più larga, più intensa rispondente in misura maggiore ai bisogni di quello che non fosse l'assistenza dell'anno scorso, che pur per molti aspetti rappresentava quanto di meglio si potesse allora compiere in questo vasto e magnifico campo di attività sociale esercitata dal Fascismo.

La commovente solidarietà di tutti i cittadini, che si sono stretti come non mai con animo fraterno attorno a questa mirabile istituzione del Regime, non verrà certamente mai meno, e tutti coloro che hanno bisogno del soccorso fraterno sentiranno attorno a loro questa affettuosa solidarietà umana creata dal Duce, ed a Lui eleveranno il pensiero benedicente.

Quel che... bolle

(F. C.) - Solleviamo oggi per un momento il... coperchio della pentola dell'A. C. Pordenone che, se l'anno scorso poteva considerarsi quasi una pentolaccia quest'anno invece dimostra di essere, lucida e ben stagnata com'è, una pentola misteriosa ed interessante.

Domenica scorsa, com'è noto, la nostra squadra ha tenuto testa brillantemente, se pur poco fortunatamente, al baldo squadrone della Pro Gorizia, ed ha veramente dominato in buona parte del primo tempo e per tutto il secondo. Molti palloni sono andati effettivamente a morire fra le braccia del portiere goriziano, ma dato il meraviglioso rendimento della mediana pordenonese la linea degli attaccanti avrebbe potuto imporre ben di più l'azzurro guardiano che non era poi un mastino.

L'arbitro da parte sua, molto miope e irresoluto, ha contribuito non volendo alla subita vittoria del Pro Gorizia pur non essendo un calciatore goriziano.

In ogni modo negli ambienti calcistici pordenonesi dove si fa della critica non soltanto tifosa, ma altresì competente, si è concretato questo stato d'animo circa il comportamento della prima squadra nero-verde di domenica scorsa con il dire che il risultato avrebbe potuto, anzi dovuto essere il seguente: «A. C. Pordenone contro Pro Gorizia 4 a 1». Può essere che l'espressione pecchi un po' di orgoglio tifoso, ma sta il fatto che nemmeno i dirigenti dell'A. C. Pordenone sono rimasti troppo contenti per il responso, e che ieri al Campo Sportivo del Littorio si è sperimentata una nuova formazione con un nuovo centro-attacco e qualche altro nuovo elemento.

Decisamente la prima squadra nero-verde va diventando uno squadrone; domenica no, che c'è riposo, ma nella prossima trasferta a Bolzano, vedremo all'opera i nostri ragazzi in questa nuova formazione dalla quale, e non a torto, ci si attende che salti veramente i gradini della classifica due a due.

Dopo la fatica bolzanina avremo in casa la Ponziana; sarà una partita elettrizzante. Anche i tifosi e gli altri cittadini devono assumere però una nuova formazione... mentale, più decisamente realizzatrice: devono cioè affluire al Campo Sportivo a portare il loro incoraggiamento morale ed un meno platonico incoraggiamento finanziario. Il Fascismo esige che il cittadino abbia verso libertà di critica non abbia nulla da rimproverarsi, abbia ciò pagato, di persona: questo è il nuovo costume italico anche nello sport.

A. C. Pordenone II - Pro Gorizia II

La seconda squadra dell'A. C. Pordenone, che nel suo primo incontro per il campionato di seconda Divisione domenica scorsa a Latisana, ha dimostrato di filare egregiamente concluderà domenica la vittoria alla seconda squadra del Pro Gorizia. I nostri ragazzi vorranno certamente ottenere sugli azzurri della città sorella quell'affermazione che per miracolo è sfuggita ai loro fratelli maggiori: è in gioco l'onore della famiglia nero-verde. Saranno certamente molti coloro che vorranno assistere ad una bella partita.

Riunione degli arbitri

Ieri si sono riuniti in una seduta, per comunicazioni importanti, tutti gli arbitri appartenenti al Gruppo Pordenonese. Durante la riunione vennero trattate diverse questioni sportive e organizzative, con una discussione cordiale e proficua alla quale parteciparono tutti i presenti.

La Compagnia ungherese al Licinio

Fra pochi giorni avremo dunque al Licinio la Compagnia Ungherese di Franz Révesz diretta dall'illustre maestro cav. uff. Costantino Lombardo e della quale fanno parte la bella ed indiavolata attrice cinematografica italiana Sandra Ravel e Gisella Carmi, soprano della «Scala» di Milano.

Sarà data «Katinka» di Farkass e Bekeffi con musica di L. Lajstai che la Compagnia porta trionfalmente in giro per tutta l'Italia.

Della bella formazione fanno parte anche altri noti artisti cinematografici che negli intervalli loro concessi dal lavoro nelle sale di posa della «Cines» si sono dati con magnifico successo al teatro operettistico. Completerà lo spettacolo una schiera di 30 graziose e bellissime ragazze ungheresi nel ruolo di ballerine.

Per le opere assistenziali

In questi giorni sono state fatte le seguenti offerte a favore dell'Ente Opere Assistenziali: gli uffici degli avv. prof. Cassini ed Asquini hanno offerto L. 50, la sig.ra contessa Lidya Cattaneo ha offerto lire 150. L'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

Offerte al Comitato O.N.B.

Un gruppo di pordenonesi che desiderano mantenere l'incognito ha offerto in questi giorni al Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla la somma di L. 918.10 che sarà destinata per la vestizione dei Balilla [illegible]

Un furto di alimentari

Ieri notte i soliti ignoti, dopo aver piegato i ferri di un'inferriata a una finestra, sono entrati nel negozio di generi alimentari di certo Tommaso Populin fu Giovanni d'anni 50, residente in Borgo Meduna N. 86. Indisturbati i ladri poterono fare man bassa su quanto trovarono a portata di mano ed allontanarsi con un discreto bottino di generi alimentari diversi per un valore di circa lire 1200.

Roveredo in Piano

Conferenza agraria

Il dott. Bubba tenne una interessante conferenza agraria nella sala del Dopolavoro, alla presenza di numeroso pubblico, del Podestà sig. Redivo Luigi, del Segretario politico c. m. Favaro e di altre autorità.

Il dott. Bubba espose con parola piena e chiara quali siano le cure che ogni agricoltore deve avere per il frumento, per ottenere un ottimo raccolto, quali siano le norme da seguire nell'avvicendamento delle culture sui vari terreni, l'importanza dei concimi selezionati e dosati e delle sementi elette precoci.

Egli chiuse la sua applaudita conferenza ricordando che la coltura a sistema irriguo offre oggi all'agricoltore un buon ausilio per il felice esito della battaglia che egli combatte.

Ispezione ai premilitari

I corsi premilitari del nostro Comune ebbero domenica la gradita visita del comandante del «Saluzzo», col. cav. uff. Montaldo Umberto. Egli si recò a visitare i premilitari che si trovavano allo ingresso del paese verso S. Quirino, in località detta «Panera» e che gli furono presentati dal direttore dei corsi c. m. Favaro. Il colonnello infine si dichiarò soddisfatto dell'ordine e della disciplina riscontrata nonchè del profitto che i premilitari dimostrano di aver conseguito.

S. QUIRINO

Ruolo in pubblicazione

Il Municipio avverte che fino al 20 dicembre è esposto in pubblicazione, presso la sede comunale, il ruolo per l'anno 1934 delle tasse comunali e precisamente: per la tassa famiglia, per la tassa occupazioni spazi e aree pubbliche, tassa patente, sui commerci industrie e professioni, sul valor locativo e infine sui domestici. Entro detto termine i contribuenti potranno presentare gli eventuali reclami.

Ispezione ai premilitari

Il col. cav. uff. Umberto Montaldo, proveniente da Roveredo, si recò nel nostro paese per un'ispezione ai corsi. Il comandante del Reggimento «Saluzzo» conferì col direttore del corso c.m. Spangaro, chiedendo informazioni sull'andamento dei corsi, promettendo una prossima visita.

AZZANO DECIMO

Processione

Domenica scorsa, dopo la Messa solenne, si è svolta in questo Capoluogo la processione della terza del mese, alla quale ha partecipato un numero considerevole di fedeli. Reggeva il Santissimo l'Arciprete don L. Janes. Ha eseguito scelti mottetti la Schola Cantorum.

Al Dopolavoro

Domenica sera la sala del Dopolavoro è venuta letteralmente a gremirsi in ogni ordine di posti per la proiezione del film «Tarzan». Ha suonato l'orchestrina dopolavoristica, diretta dal maestro Bellon. L'esito della serata è stato lusinghiero, ed il folto pubblico, grato dei belli spettacoli che vengono allestiti dalla Presidenza del Dopolavoro, è rimasto entusiasta. Prossimamente avremo la recita dell'«Avvocato difensore».

Trattenimento all'asilo

I filodrammatici si sono esibiti in «Lotta d'anime» e sono stati applauditi. Negli intermezzi: monologhi e canti.

Ciclista appiedato

Certo Del Luigi di Bernardo, nato e residente a Fraturlone di Fiume Veneto, si recava ad Azzano Decimo ed appoggiava la propria bicicletta da donna nella parte interna del recinto del nostro foro boario. Dopo qualche tempo si recava sul posto per trovarla e non rinvenendola doveva limitarsi a denunciare il furto patito, che gli arrecava un danno di circa L. 100, ai Carabinieri.

RIVIGNANO

Ai nostri abbonati

Avvertiamo i nostri abbonati che dal 1.o dicembre p. v. riceveranno il giornale con l'autocorriera della S. A. F. che parte da Latisana alle ore 7.15.

Simpatico gesto

Il sig. Gio. Batta Botto, noto negoziante di Ariis (Rivignano) con spontaneo gesto di gentilezza, ha testè offerto al locale Fascio Femminile la somma di L. 100. L'atto generoso va segnalato anche perchè giunge in buon punto, essendo questo attivo Fascio in procinto di allestire la Befana fascista. Giova sperare che l'esempio del sig. Botto trovi imitatori.

La nota storica

TAPOGLIANO

Località a circa 7 chilometri a sud est di Palmanova, in piano, nelle vicinanze del Torre (anche Tologliano, friul. Tapoiàn), il cui nome, secondo il Pirona, deriverebbe da Apulejanum.

Il Patriarca d'Aquileia, Gotofredo (1182-1194), donò la decima di Tapogliano all'Insigne Capitolo di Cividale, dal canto loro i Savorgnan vi ebbero vari beni immobili fino al 1256.

Ne aveva anche D. Enrico Birbico di Cividale (1275), così pure D. Conzio della stessa città (1300); ma in seguito i figli di quest'ultimo, Filippo e Luisino, restituirono un maso al Patriarca Pietro Gerd, il quale lo concesse a D. Odorico qm. Giovanni Longo, dell'illustre famiglia nobile cividalese, spesso nominata nelle vicende cittadine d'allora.

Nel 1372 i fratelli Nodingo, Tomaso e Adamo di Nicolò di Zuge (Formentini) ottennero dal Patriarca Marquardo di Randeck (1365-1381) «de uno manso in Topoglano jure feudi Marchionatus de Attems».

Nei pressi di Tapogliano fu ucciso il 3 aprile 1582 il nobile Alessandro de Pace, Collaterale della Patria del Friuli e cavaliere di Enrico III di Francia; ritornava egli a Udine da Monfalcone, ove s'era portato per ragioni del suo ufficio e venne freddato per motivi politici, da alcuni nobili friulani, con ben 24 ferite, di cui 6 di archibugio e 18 d'armi da taglio.

Durante la tregua di Warms (1521) la Serenissima non potè esercitarvi la sua giurisdizione ed in seguito cedette il luogo all'Austria; come feudo, Tapogliano appartenne alla nota famiglia Rabatta, finchè nel 1620 il conte Antonio vendette quella ed altre giurisdizioni al conte Francesco Gambara, con «mero e misto imperio» e il «jus gladii», permuta confermata nel 1622.

Gli imperatori Leopoldo I e Carlo VI emanarono ordini severi onde togliere ai loro sudditi l'idea di rivolgersi alla curia del Patriarca d'Aquileia, perchè già da allora dovevano pensare a scindere il nesso ecclesiastico della regione.

Ad onta di ciò il Patriarca Dionisio Delfino (1699-1734) comparve col suo coadiutore, a Tapogliano e ad Ajello, onde esercitarvi l'alta giurisdizione del suo ministero spirituale.

Di notevole vi è la bella villa settecentesca dei conti de Pace.

Angelo de Benvenuti

TARVISIO

L'Associazione sportiva per i turisti

Nella riunione del 17 corr. mese il presidente della Associazione Sportiva Tarvisiana ha comunicato che la sede fissa del «pronto soccorso» sarà sistemata nei locali della vecchia Pretura di Tarvisio, in via Vittorio Veneto.

Il servizio di «pronto soccorso» sarà disimpegnato dai pompieri e giovani fascisti e ciò per lodevole interessamento dei rispettivi comandanti sigg. Treu e Adami, che in tal modo dimostrano comprensione per lo sport caratteristico di questa località.

Sono state lette le lusinghiere adesioni dei seguenti soci onorari: Generale Comandante III Brigata Alpini (comm. Negri); Colonnello 8. Alpini (cav. uff. Gioda); Maggiore comandante presidio di Tarvisio (cav. Barbieri); podestà di Trieste; podestà di Gorizia; presidente soc. alpina delle Giulie; presidente Sci Club Monte Tricorno; presidente Club Alpino Italiano (S. E. Manaresi).

Sono state concretate le offerte degli albergatori che fissano per la stagione sciatoria, il prezzo di lire 15 a 20 (a seconda delle esigenze degli ospiti e delle categorie degli alberghi), per la pensione completa, con camera riscaldata.

In tutti i locali pubblici saranno esposti i vari percorsi sciistici, con chiare indicazioni di quelli facili e di quelli difficili (per sciatori provetti).

Per venir incontro agli sciatori nel miglior modo possibile il sig. Urbica (Piazza Unità) terrà in deposito degli sci da noleggio.

Sono in via di esecuzione i lavori per l'ampliamento del campo di sci, al quale sarà aggiunta l'area dell'ex cimitero di guerra; vengono sistemati e migliorati gli accessi ai vari campi di neve, con abbattimento di alberi e di siepi.

Sul campo più frequentato «Udine» funzionerà un bar convenientemente riscaldato.

E' in progetto la creazione di una magnifica pista per sci e slittini che dal Monte Luschari scenderà al piano.

Quale serata riservata ai soci dell'A. S. T. nel locale cinematografico verrà proiettata, in uno dei giorni dal 15 dicembre in poi il film dell'incontro Carnera-Paulino.

Alla sede dell'A. S. T. (municipio) i turisti potranno avere tutte le indicazioni relative allo stato della neve, ai vari campi sciistici, pensioni ecc. ecc.

TOLMEZZO

Un investimento

L'altra sera, in località denominata Clap Taiàt, la vettura 4086 UD (autocorriera della SAF) che fa servizio da Tolmezzo a Udine e viceversa, si scontrava con un ciclista che percorreva la strada in senso inverso, cioè da Tolmezzo ad Amaro. La corriera era pilotata dal signor Oreste Galassi il quale, come è risultato ai Carabinieri, teneva rigorosamente la sua destra. Il ciclista, tale Vittorio Della Schiava fu Andrea, nato il 27 novembre 1896 a Moggio Udinese, muratore, correva tenendo la sinistra. La prontezza dell'autista evitò l'investimento in pieno del Della Schiava, che in tal caso sarebbe stato maciullato ma non potè evitare che questi andasse a battere la testa contro la scaletta laterale dell'autovettura per cui riportò contusioni e ferite dichiarate guaribili in trenta giorni.

Pare che il Della Schiava abbia sterzato a sua volta, dato che la ruota anteriore della bicicletta è fracassata, pur non essendo avvenuto lo scontro nel vero senso della parola.

Non è stata sporta denuncia ed è il primo incidente che capita al signor Galassi durante la sua lunga carriera di conducente d'autovetture pesanti.

Neo dottoressa

La concittadina signorina Elda Chiussi, si è testè laureata, a pieni voti assoluti, presso la R. Università di Bologna, in scienze farmaceutiche.

Alla signorina Chiussi vive felicitazioni.

Il Comune pro E. O. A.

Il Podestà ha stanziato in bilancio la somma di lire tremila quale contributo al Comitato Comunale E. O. A. che ringrazia.

PAVIA DI UDINE

Una cerimonia a Persereano

presenti il Prefetto e il Segretario Federale

Domenica 26 corr. alle ore 15 precise, nella frazione di Persereano, alla presenza di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale, saranno consegnate le stelle al Merito del Lavoro ai coloni Antonio Giabbai e Francesco Forte.

SPILIMBERGO

Visite mediche gratuite agli organizzati dell'O. N. B.

Il Commissario del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla informa tutti i tesserati dell'O. N. B. che nel giorno di ogni giovedì possono passare la visita medica gratuita all'ambulatorio dell'Ospedale Civile del dott. Attilio co. di Caporiacco medico dell'O.N.B.

Un plauso al dott. di Caporiacco per la bella concessione.

Contravvenzione

Pietro Sabbadini fu Lorenzo da Provesano è stato messo in contravvenzione per avere messo in vendita, senza pagare i contributi prescritti del dazio, litri 216 di vino.

Torneo di bocce

La Bocciofila indice ed organizza un torneo di bocce a coppie al quale possono partecipare tutti i soci della Bocciofila ed i Dopolavoristi. Il torneo si svolgerà a girone di andata e ritorno.

Le iscrizioni, aperte fino al giorno 3 dicembre p. v., si ricevono presso il consigliere Licurgo Lovison.

All'Opera Balilla

Precisiamo che l'avv. Gio. Maria Gerometta per la morte del cav. Belfi, ha elargito all'O. N. B. L. 25 anzichè L. 5 (cinque) come erroneamente apparso in cronaca di ieri.

TEOR

Ai nostri abbonati

Avvertiamo i nostri abbonati che dal 1.o dicembre p. v. riceveranno il giornale con l'autocorriera della S. A. F. che parte da Latisana alle ore 7.15.

VALVASONE

Nel Veloce Club

Con la gara ciclo-campestre, che sarà fatta disputare entro il corrente mese, si chiude l'attività 1933 del Veloce Club Valvasone, attività quanto mai esigua, per cui è oggi opportuno illustrare le cause del già avanzato declino del locale sodalizio.

Il V. C. Valvasone iniziò la decorsa stagione, forte di un numeroso e solido gruppo di corridori, che i successi conseguiti nel 1932 avevano assai inorgoglito, ma ancor più provato dalla fatica, rinnovato nei quadri direttivi e con alle spalle un quantitativo forse esuberante di soci, lanciò il programma organizzativo degno del massimo elogio e conseguì subito con i propri colori due magnifiche vittorie: nel gran Premio Città di Udine nella corsa a coppie di S. Martino al Tagliamento.

L'entusiasmo dei pochi che avevano sorretto i valorosi rappresentanti, sbollì ben presto, dinanzi alle loro prime sconfitte, dovute a scarsa preparazione, ad eccessiva fiducia di sè e a molto disaccordo.

Da questo momento incominciò la fase discendente e così le partecipazioni alle corse si ridussero a sterili ed individuali tentativi dei corridori i quali o già desideravano cambiare Società o ne approfittarono per farlo. Trascurata anche l'attività organizzativa, diminuirono i mezzi finanziari e vennero trascurati di conseguenza i giovani, sui quali il programma aveva stabilito di porre le maggiori speranze.

Oggi il V. C. Valvasone esiste, solamente di nome e s'impersona in quello sportivo appassionato che è Luigi Maniago, il quale ha visto scomparire al suo fianco, ad uno ad uno, i collaboratori, ha visto emigrare i corridori allevati con cure e sacrifici, ma non ha disarmato. Anche se il bilancio della stagione si chiude sfavorevolmente, egli nutre la sicura fiducia che nel prossimo anno la passione per il ciclismo ridesterà gli animi assopiti, in modo che le giovani e numerose promesse locali possano con serena fiducia affrontare le competizioni future, per l'onore dei singoli e per le tradizioni dello sport valvasonese.

REMANZACCO

Ispezione al Corso premilitare

Questo Corso premilitare, diretto dal C. M. Gelindo Silvestri con la coadiuvazione del vice C. S. Augusto Chiarandini, è stato ispezionato dal Comandante il 56. Fanteria, Medaglia d'Oro colonnello Giovanni Esposito.

Il colonnello Esposito si è compiaciuto con il direttore del Corso per l'ottimo funzionamento di esso, ed ha distribuito dei premi ai premilitari che si sono più distinti. Infine ha rivolto parole di incitamento illustrando i benefici scopi della bella istituzione.

Investimento

Solamente ora veniamo a conoscenza di un investimento occorso il 18 sera appena fuori dell'abitato di Remanzacco, verso Udine. Il carrettiere Gianfrancesco Pasini Vianelli che rincasava sul suo carro trainato da un mulo, tenendo la sua destra, è stato investito da un'auto che procedeva in senso inverso e che tentava di passare, quantunque impedita da un autocarro. Fortunatamente nell'urto il Pasini non riportò che una lievissima ferita alla fronte; però dovette subire la perdita del mulo. L'autista che in un primo tempo si era fermato, ritenendosi forse nella parte del torto, ha ripreso la corsa, senza che il Pasini avesse potuto rilevare il numero della targa.

Gara di calcio

Domenica 26 corrente, alle ore 14.30, sul locale campo sportivo la nostra squadra calcistica «Aurora» s'incontrerà in una partita amichevole con la squadra di Nogaredo di Prato che sarà nostra ospite.

La scorsa domenica i nostri calciatori riportarono una sconfitta sul campo di Nogaredo e, speriamo che nella competizione del 26 corrente essi riescano a riparare con un pareggio.

Ad ogni modo il pubblico appassionato dello sport assisterà certamente numeroso alla disputa per dare sempre maggior animo alla nostra promettente squadra «Aurora».

CERVIGNANO

Per le opere assistenziali

Con il ricavato della manifestazione svoltasi nei giorni 28 e 29 ottobre scorso pro E. O. A. si è costituito il primo fondo per poter sopperire intanto alle più urgenti necessità dei disoccupati indigenti. Presentemente l'assistenza invernale è svolta con la distribuzione saltuaria di buoni viveri ai più bisognosi e nel prossimo mese di dicembre sarà intensificata l'opera di raccolta per poter far funzionare — come negli anni decorsi — la cucina economica, con distribuzioni di minestre calde e pane, solamente però ai disoccupati veramente indigenti, combattendo in ogni modo il professionismo dell'indigenza.

Finora sono state raccolte le seguenti oblazioni in denaro: Istituto Tecnico Inferiore L. 40 — Comando Presidio Militare 222.50 — Felice Adorno, 2.50 — cav. uff. Giuseppe Rinaldi, 10 — Giuseppe Puntin, 50 —

Raccolte tra i ferrovieri L. 215. — Raccolte dall'ing. Emanuele Rabasso, 25 — dal Fascio Giovanile di Combattimento, 46 — nelle Scuole Elementari 31 — dall'Ispettrice di Zona dei Fasci femminili, 38.40 — dal Fascio femminile e dai Fiduciari delle frazioni di Scodovacca e Strassoldo, 222 e cent. 40. — Elargite dalla Sottosezione del Dopolavoro Comunale di Scodovacca, 150.

Sono complessivamente L. 1052.80 che aggiunte alla somma di lire 767.30, residua dalla gestione assistenza estiva, formano complessivamente L. 1820.10.

Delizie ferroviarie

I viaggiatori che ritornano a Cervignano da Udine con il treno in partenza dalla stessa città alle ore 19.45, sono deliziati da una vera gazzarra provocata dagli scolari che con lo stesso treno fanno ritorno ogni sera ai loro paesi. Urli, schiamazzi, spintoni grida, ecc. sono comuni quando non ti casca adosso qualche fascio di libri malamente buttati sui portapacchi delle vetture ferroviarie e quando per lo meno non ti senti pestare i calli da qualche irrequieto scolaro che ogni modo vuole andare ai finestrini della vettura.

Non potrebbe la Direzione delle Ferrovie, come a quanto sembra fa per altre linee, provvedere a mettere a disposizione dei predetti scolari una apposita vettura ferroviaria, almeno fino alla stazione intermedia di Palmanova, ove generalmente scende la maggior parte di essi?

Il provvedimento stesso sarebbe molto desiderato.

L'autoballo

Per la tradizionale Fiera di S. Martino ha posto il suo impianto la bella e grande pista elettrica dell'autoballo, che ogni sera attira gran folla di grandi e piccini che si divertono un mondo alle corse con le belle e minuscole autoelettriche. Data la grande affluenza il proprietario ha deciso di protrarre la sua permanenza in questa cittadina sino a tutto il giorno di domenica 26 m. c. assieme ai chioschi del tiro a segno.

Lettere da Littoria

I nostri bravi coloni migrati a Littoria continuano a mandarci della corrispondenza, che leggiamo sempre con maggior piacere perchè convincono anche coloro che non «vogliono» esserlo che l'Agro Pontino, così com'è voluto dal Duce non è un' utopia ma realtà concreta di vita.

Basta questa lettera del colono Francesco Sguazzin per averne dimostrazione.

«Caro Valentino, con la mia presente ti faccio noto del nostro ottimo stato come desidero di te e tua famiglia. Scuserai che non ti ho scritto prima, però credo che comprendi il mio cambiamento, non per trascuraggine, ma per l'impossibilità di tempo. Dunque ormai credo che sarai a conoscenza della situazione nostra, però ti dico qualche cosa: io ho trovato tutto quello che desideravo come abitazione e campagna, un recinto di terreno chiuso a tutti quattro i lati, due del fiume e due della strada, un terreno fertilissimo però coperto di alberi secolari che fra poco saranno spiantati, non distante da Littoria; e vicino ai Monti, infatti noi siamo fra Littoria e i Monti: pare di essere ai pressi di Cividale. Ti dico, caro amico, che si troviamo contentissimi e ringrazio Idio di questo dono al posto che si troviamo, come pure ringrazio la buona gente che mi anno aiutato in tutti i modi.

Qui si mangia e si beve senza tanti pensieri. Finita la farina è pronto l'altro sacco. I trattamenti sono splendidi: ora anno consegnati dei buoi e delle vacche da lavoro, tutti li attrezzi ecc. ed io spero di ottenere altre cose che già il Fattore me lo ha detto però stop.

Caro Valentino se io potessi portare via tutte quelle famiglie che ai nostri paesi sofrono quasi la fame, sarei molto contento perchè qui non manca pane a nessuno. Se hai occasione di venire, vedrai cosa è questa bonifica, tu vedrai le case come sono le stelle in cielo e non c'è casa che non sia la strada cilindrata e sfaltata, poi vedrai Littoria come è messa. — Dal mese di gennaio che sono stato ci a oggi non si conosce più niente, sono proprio veri miracoli e questo Duce è l'Uomo del Mistero.

Qui si vede spesso le grandi persone: da vero qui è un altro mondo per tutte le cose, per rispetto e fratelanza. Riguardo al aria la nostra posizione è ottima, un'aria fresca mattina e sera, proprio dei monti, qui non si conosce febbre, nè viste zanzare mai doppo che siamo in questa posizzione. Ti dico solo questa cosa che la Mamma va a Littoria tre quattro volte alla settimana per la Santa Messa: ormai gli pare uno spasso....

Al momento ti saluto, pure a nome di tutta famiglia, auguri, e mile benedizioni a tutta la tua famiglia che sempre ti ricorderò. Tuo amico:

Francesco Sguazzin».

***

Luigia Rossi così scrive ad una zia di Pocenia:

«Cara zia, dopo un lungo nostro silenzio vengo a te per farti che noialtri stiamo bene e così speriamo di voi tutti di famiglia ora ti faccio sapere che qua si stà molto bene che non a Pocenia quando siamo arrivati averano preparato alla stazione di Littoria da mangiare e da bere tutto ciò che si domandava e vedere la festa che anno fatto quando siamo arrivati a Littoria tutti fuori a vedere e dopo anno consegnato ogni uno la sua casa e dentro in casa erano già preparati due sacchi di farina per fare il pane e uno per fare la polenta e due sacchi di patate e questi giorni anno due maiali da tirar su. — Cara zia ti dico la verità che qua si stà molto bene — Ti dico la verità che siamo molto contenti di essere venuti via. — Se si ha bisogno di qualche cosa e si parla col direttore non si a presto parlato che e subito tutto pronto di quelo che si domanda.

Tanti saluti dalla tua nipote

Luigia».

S. Pietro al Natisone

Scuola corale

Due nobili iniziative sono già un fatto compiuto: fusione della banda e scuola serale di disegno.

Ora è la volta di un'altra non meno geniale attività del segretario comunale sig. A. Puccini, che istituirà in seno al Dopolavoro una scuola di canto corale: martedì e giovedì, ore 20. Egli stesso ne sarà il maestro oltrechè l'anima fattiva. Iscrizione e frequenza gratis.

Ora, ove si pensi a tale agevolazione ed al fatto che la musica è indiscutibilmente un coefficiente di educazione morale nel senso che nobilita e ingentilisce gli animi, è da sperare che numerosi saranno i frequentatori che in seguito potranno prodursi al teatrino del Dopolavoro come numero integrativo della rappresentazione.

SACILE

Al Centro fascista di cultura

Convocato dal Presidente prof. Giongo, si riunì il Direttorio del nostro Centro Fascista di Cultura per tracciare il programma da svolgersi nel corrente anno scolastico. Dopo una breve relazione del presidente che lesse alcune lettere di plauso pervenute a questo Centro per l'attività spiegata nell'anno scorso, fu stabilito che le conferenze settimanali abbiano inizio col giorno 4 dicembre prossimo.

Esse si susseguiranno tutti i lunedì non festivi, saranno non meno di una quindicina e tratteranno argomenti interessantissimi riguardanti i rami principali dell'attività artistica, scientifica, politica.

Un buon numero di oratori hanno gentilmente aderito all'invito loro rivolto dalla presidenza di questo Centro, altri saranno invitati e siamo così più che certi che anche quest'anno il ciclo di Conferenze riuscirà oltremodo interessante.

Al Circolo Magistrale

L'altra sera venne ufficialmente inaugurato l'anno sociale al Circolo Biblioteca Magistrale, con una simpatica festa.

La bella serata, alla quale presero parte un buon numero di maestri, fu onorata dall'intervento del Podestà e del Segretario del Fascio, ai quali il presidente del Circolo prof. Giongo porse un sentito ringraziamento a nome della Presidenza e di tutti i soci, i quali si sentivano giustamente orgogliosi per la nuova prova di simpatia data loro dalle prime autorità cittadine.

Egli li assicurò che i maestri, compresi del loro doveri e di quanto hanno fatto e fanno per la scuola le autorità locali, sapranno sempre mantenersi alla altezza del compito loro affidato e pari alla fiducia in loro riposta.

Rispose ringraziando anche a nome del Podestà, il Segretario del Fascio il quale assicurò che essi s'interessano vivamente della vita scolastica e quindi si compiacque coi bravi maestri per la quotidiana opera che con tanta passione vanno svolgendo.

Chiuse inneggiando al Duce ed al Regime che la scuola ed i maestri hanno elevato e nobilitato. Vivi applausi salutarono tanto le belle parole del presidente come quelle del Segretario del Fascio.

Dopo una bicchierata, la lieta comitiva si portò al Dopolavoro, ove si intrattenne fino a mezzanotte, passando così alcune ore di gioconda cordialità.

Prima che la bella brigata si sciogliesse il presidente direttore Giongo ebbe la felice idea di ricordare un caro superiore: il cav. Amici, chiamato altrove ad esplicare la sua opera ispettiva, ma sempre presente nel cuore dei maestri per quali più che un vigile superiore fu un buon consigliere ed un amoroso padre.

Con unanime consenso fu deciso di inviargli un telegramma per manifestargli i sensi del riconoscente ricordo che permane nell'animo dei suoi maestri e delle autorità.

Pro E. O. A.

Al Comitato E. O. A. continuano a pervenire le offerte con le quali i nostri cittadini intendono venire in aiuto dei poveri.

Hanno elargito: sig. Amedeo Camotti L. 200 — Fratelli Piovesana, 100 — Giovanni Cesa, 100 — Fausto Tallon — Banca Mandamentale sede di Sacile, 100 — sig. dott. Piero Mattiello 50 — Cooperativa di Consumo, 50 — signorina Maria Mantovani, 50 — nob. Giuseppe Nando, 50.

CAMPOFORMIDO

L'assemblea del dopolavoro di Bressa

In una sala della locale Casa Sociale si è svolta la annuale assemblea della Società Corale, Dopolavoro di Bressa, per la relazione morale e finanziaria e nomina delle cariche.

Abbiamo presenziato all'importante riunione e francamente siamo rimasti entusiasti del progresso riscontrato nel modesto sodalizio. Unione, buona volontà, sacrificio, studio, sono le virtù praticate dal numeroso complesso di coristi che hanno saputo chiudere brillantemente la attività dell'anno undicesimo, mentre si prepara degnamente per una decisa affermazione nell'anno dodicesimo.

Alla riunione erano presenti le maggiori autorità locali, con a capo il Commissario del Comune, il Segretario comunale, il Parroco, Cappellano, il Commissario dell'O. N. B. mentre s'erano scusati per impegni il segretario del Fascio ed il rag. cav. Molinaris, quest'ultimo sincero simpatizzante del sodalizio, con una nobile lettera di adesione, plauso ed incoraggiamento.

Con appropriate e vibranti parole esordisce il presidente del sodalizio, inviando il saluto ed il ringraziamento alle autorità presenti, e passando quindi alla lettura della relazione morale e finanziaria, relazioni che furono approvate ad unanimità.

Seguì quindi l'elezione delle nuove cariche sociali.

A questo punto la riunione avrebbe esaurito i suoi lavori, senonchè a Bressa le cose si usano fare in grande stile: i dirigenti hanno voluto offrire agli intervenuti ed ai soci un lieto convivio.

Un bravo di cuore ai baldi coristi, una sessantina, tutti giovani e robusti, ed uno speciale al loro presidente sig. Renzo Bergagna ed al maestro Umberto Pagnutti, che, nell'anno dodicesimo sapranno certamente portare il sodalizio verso le maggiori affermazioni.

ARTEGNA

E. O. A.

Anche quest'anno il Comitato Comunale per l'assistenza invernale inizierà quanto prima la sua opera benefica in favore dei bisognosi, meritevoli d'aiuto, che durante la cattiva stagione sono privi del necessario.

Tutte le latterie del Comune, che rappresentano quasi la totalità degli agricoltori, hanno contribuito in misura notevole, sulla base del quantitativo giornaliero medio del latte portato in latteria. Quindi la raccolta a domicilio sarà limitata alle sole famiglie non associate ed a quelle abbienti.

Gli incaricati del comitato cominceranno la raccolta, presentandosi in queste famiglie per ritirare le offerte in generi o danaro.

Facciamo vivo appello allo spirito di solidarietà e di patriottismo di tutti i cittadini con la certezza che essi risponderanno generosamente anche in questa occasione.

Croci al merito dell'O. N. B.

Il Comitato Provinciale dell'O. N. B. ha proceduto all'assegnazione di altre quattro croci al merito per avanguardisti. Sono stati proposti per la premiazione i seguenti graduati: Cadetto Nai Olcari Aldo — Capi squadra: Vidoni Giovanni, Adotti Pietro e Facini Alcardo.

Tesseramento Avanguardisti e Giovani Italiane

Come reso noto nell'adunata dell'altro giorno, si raccomanda nuovamente a tutti gli avanguardisti e giovane italiane di volersi mettersi sollecitamente in regola con il tesseramento dell'anno XII. Gli interessati potranno fare il versamento della quota presso il Segretario dell'Opera signor Lino Treppo e Cadetto Giovanni Martina.

LATISANA

Per il nostro giornale

Promossa dal Segretario del Fascio fu tenuta l'altra sera una adunanza presso la sede del Fascio per far meglio conoscere alla cittadinanza il nostro giornale che d'ora in poi giungerà a Latisana nelle prime ore del mattino, come gli altri.

«Il Popolo del Friuli» non ha bisogno di raccomandazioni, disse bene il Segretario del Fascio, poichè è un ottimo giornale sotto ogni riguardo; sono i fascisti che devono sentire la necessità di avere in casa questo fedele amico.

Atto munifico

Ci viene segnalato dalla presidenza del locale Ente Opere Assistenziali che i sigg. fratelli Carlo e Rolando Trevisan hanno effettuato la nobilissima offerta della cospicua somma di lire cinquecento a beneficio della assistenza invernale.

La munifica donazione va segnalata a salutare esempio!

Concerto pro opere assistenziali

L'altra sera nell'ampia sala della palestra comunale ebbe luogo l'annunciato concerto a beneficio delle Opere Assistenziali che Latisana si appresta a largire con l'abituale larghezza di soccorsi.

Il pianista vicentino sig. Benetton anche qui — come a Cervignano ed in altri centri — ha dimostrato particolare valentia nello svolgimento dello scelto programma eccellendo nelle «variazioni» per pianoforte.

Ebbe le congratulazioni dei numerosi presenti ed il locale Comitato E.O.A. potè conseguire un utile netto di lire 250.

Lagni del pubblico

La strada dal cimitero di Latisana alla rampa della nazionale Trieste-Venezia è impraticabile.

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato è stata interessata dal Comune a sistemarla. Perchè non si provvede?

***

Nel primo tratto di via Palmanova due autocarri non possono scambiarsi data la particolare ristrettezza e gli autoveicoli devono invadere il ristrettissimo marciapiede con evidente, continuo pericolo per chi transita. Furono inviate fotografie all'A.A.S.S. per dimostrare la gravità dell'inconveniente. Che si attende per stabilire il senso unico degli autoveicoli?

POCENIA

Opere assistenziali

Sotto la presidenza del Segretario del Fascio, si è svolta una riunione del direttorio del Fascio di Combattimento di Pocenia.

Il Segretario ha riferito sulla necessità di svolgere la massima attività per le opere assistenziali, allo scopo di far fronte a quanto indispensabile ai numerosi poveri di questo Comune.

Ha costituito inoltre il Comitato precisando i compiti al fine di ottenere il massimo rendimento.

Ha poi rivolto un appello ai maggiori abbienti perchè diano generosamente il loro contributo per rendere possibile al Comitato di svolgere la sua opera assistenziale.

Pubblicazione di ruoli

Presso il Municipio trovansi in pubblicazione i seguenti ruoli:

Ruolo contributo sindacale a carico della proprietà edilizia e ruolo contributo utenza stradale.

Gli interessati possono prendere visione durante l'orario di ufficio.

Muzzana del Turgnano

Trasferimento insegnanti

Con recente Decreto del R. Provveditore agli Studi di Venezia è stato disposto il seguente trasferimento di insegnanti, con assegnazione definitiva: Signora Maria Stella Costa da Torsa di Pocenia a Muzzana (Capoluogo); signora Ada Fortunato da Muzzana a Torsa di Pocenia.

Deliberazioni podestarili

Il Podestà ha adottato i seguenti provvedimenti:

Ha approvato il regolamento sulle macellazioni private e a domicilio; la modifica del regolamento organico; lavori di sistemazione nelle scuole elementari; ha accettato la cessione di usufrutto per estinzione credito; ha provveduto alla liquidazione di varie specifiche.

Elenco dei poveri

Tutti coloro che si trovino in disagiate condizioni economiche sono invitati a presentare domanda al Municipio per l'inscrizione nell'elenco dei poveri.

Il termine utile per presentare tali domande è di giorni quindici a decorrere dal 22 corrente mese.

Balilla moschettieri

Il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla ha disposto per l'acquisto di quaranta moschetti da consegnare ai Balilla Mocshettieri.

La squadra poi sarà preparata per concorrere alle gare che saranno indette per l'anno XII.

PORPETTO

Onorare beneficando

In memoria della signora Sofia Anti ved. Ponso, sono state fatte le seguenti offerte:

Pro Opere Assistenziali: Famiglia Ernesto Cita di Udine, L. 20 — L. 10 ciascuno: Ida Zoratti vedova Pez, Rina Pez ved. Bornacin, Maria e Domenico Morandini, Angelina e Michele Dell'Olio — L. 3: Di Bert Ernesto di Leonardo.

All'Opera Nazionale Balilla: Ellero rag. Pier Ottavio ed Emilia, L. 5.

All'Asilo Infantile: Ellero rag. Pier Ottavio ed Emilia, L. 5.

VARMO

Contro l'accattonaggio

La Congregazione di Carità intende porre un freno al dilagare impressionante dell'accattonaggio istituendo i contributi volontari alla Pia Opera e rifiutando l'elemosina ai troppi postulanti che, per dirla col massimo Poeta: «Tutti convengon qui d'ogni paese», mediante compilazione di ruolo apposito ed al fine di debellare la triste piaga. Così ogni iscritto potrà e dovrà respingere i troppi accattoni che infestano le nostre case e le nostre strade, lasciando che la Congregazione eroghi con criteri razionali ed umani le somme raccolte fra detti contribuenti ai veri indigenti del Comune, impedendo la dispersione di tali mezzi come avviene seguendo il vieto sistema di dare elemosine a sconosciuti, molti dei quali la chiedono per indegna speculazione e sfruttando minorenni e donne.

Un altro furto

L'altra notte, ignoti asportarono dalla cucina del portalettere locale Zanin Arturo una bicicletta di marca, seminuova, del valore di lire 500.

Degli autori nessuna traccia.

Arresto di un ladro

La guardia comunale Bortossi, perlustrando questo territorio, scovò fuori un tizio che preferiva le ombre discrete delle zone boscose lungo il Tagliamento ove pernottava saltuariamente fra una impresa e l'altra.

Egli risponde al nome di Cilando Plutarco Cantarini di Nello di anni 23, girovago, nato a Tizzana (Pistoia), senza fissa dimora, qualificatosi ginnasta.

Abilmente interrogato dal maresciallo dei Carabinieri De Micheli di Rivignano, confessò di essere l'autore del furto di due biciclette, una delle quali trafugata a S. Michele di Latisana ad un contadino che l'aveva ospitato durante la notte ed una a Codroipo presso l'osteria alla Frasca.

Fu trattenuto e passato alle carceri di Codroipo.

La strada Varmo-Rivignano

La strada che da Varmo conduce a Rivignano si rende intransitabile lungo il tratto dal ponte sul canale Barbariga all'abitato di Rivignano perchè l'impresa costruttrice o chi per essa non ha tuttora ultimati i lavori di sistemazione di quel tronco che in causa di ciò il Comune di Rivignano non può ricevere in consegna.

Nei giorni di pioggia e di scirocco la strada si trasforma in acquitrino ed il passarvi implica l'inzaccheramento generale della persona che vi si avventura.

Urge quindi ne sia disposta la sollecita sistemazione.

S. Vito al Tagliamento

Il concorso "Fedeli della terra"

Questo Ufficio di Zona dei Sindacati dell'Agricoltura porta a conoscenza che nel prossimo anno 1934 sarà tenuto il secondo concorso nazionale «Fedeli della Terra Arnaldo Mussolini» tra tutte le famiglie di coloni e mezzadri che almeno da cento anni risiedono e lavorano in uno stesso podere e sono state alle dipendenze di una medesima azienda; ed abbiano con la loro opera, determinato un notevole miglioramento culturale nell'azienda stessa.

Gli interessati, per schiarimenti in merito rivolgersi all'Ufficio anzidetto.

Gara di calcio

Domenica 26 corrente, nel Campo Sportivo di Madonna di Rosa, si svolgerà una gara di calcio tra due forti squadre di Arzene e di S. Vito.

La partita avrà inizio alle ore 14.30. Arbitro sarà il sig. Gio. Batta Lovadina.

Beneficenza

In memoria della compianta signora Ginevra Burrini Zavagno hanno offerto alla Congregazione di Carità L. 50; la famiglia Zavagno di Spilimbergo e L. 20 da fratelli Zardo pure da Spilimbergo.

FAGAGNA

Beneficenza

In memoria del compianto geometra Pasquale Burelli, ha offerto alla Sezione Combattenti lire 100 la famiglia e al Comitato E. O. A. lire 20 il geom. Enrico Peruzzi di Buttrio.

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

MILANO, 23

La Sezione Cereali della Borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne. Frumento, debole. Chiusura: dicembre 76; gennaio 76,75; marzo 79,25; maggio 80,75. Granoturco, stabile. Chiusura: marzo 48.35; maggio 40.

PADOVA, 23

La Borsa merci di Padova comunica all'Agenzia Stefani le seguenti quotazioni: Frumento fino 80-82; buono mercantile 78-80; mercantile 75-77. Granoturco giallončino 48-49; nostrano 46-48; tagliolono 43-44; bianco 40-41; segala 45-46; avena 41-42. Andamento del mercato di buone offerte, prezzi invariati. Vino friulano 1932 superiore a 10 gradi da 70 a 95.

Il corso delle azioni

MILANO, 23

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa comunica alla Agenzia Stefani che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle Borse del Regno nella terza settimana di novembre è diminuito dell'1,60 per cento, passando da 58,28 a 57,35.

L'indice generale del corso delle obbligazioni ha presentato un lievissimo aumento dovuto alle obbligazioni industriali. Il volume delle obbligazioni contrattate nella Borsa di Milano ha segnato una diminuzione in confronto della settimana precedente con una contrattazione media giornaliera di lire 0,07 in confronto a lire 0,10 per ogni mille lire di titoli esistenti. E' diminuita la contrattazione delle obbligazioni industriali.

Anche il franco francese deve essere sostenuto

PARIGI, 23

Mandano da Londra al «Matin»: Ieri nei circoli della città si affermava che il fondo britannico di equalizzazione dei cambi è intervenuto per sostenere il franco francese, il cui corso era minacciato da forti vendite. Gli acquisti di divise francesi effettuati per conto della tesoreria, sono stati, si crede, convertiti subito in oro alla banca di Francia, per evitare ogni movimento speculativo di borsa.

Si prevede quindi che la settimana prossima il bilancio del nostro istituto di emissione nazionale rifletterà queste transazioni.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 23	MILANO 23
Rendita 3.50 ojo	88.70	88.70
Consol. 5 ojo	94,35	94.30
Obbl. Ven. 3,50	91.10	91.—
B. T. n. 1934	101,—	101.—
B. T. n. 1940	104.55	104.65
B. T. n. 1941	104.55	104.70
B. d'Italia	—	1740
Comit	995,—	993,
Credito Italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	182,75
Edison	656.—	655,50
Fiat	—	229.—
Cascami seta	—	243.—
Snia Viscosa	—	208,50
Terni	150.—	149.—
Rubattino	—	—
Cosulich	22,50	24.—
Assic. Generali	3860	—
Riun. A.	1850	—
Riun. B.	1730	—
Assicurat. Ital.	490,—	—
Francia	74.27	74.27
Londra	61.91	61.91
Svizzera	367.40	367.40
New York	11.47	11.47
Berlino	—	454.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	264.50
Spagna	—	154.25
Praga	—	55 55
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. [illegible] sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 23 - 11
Pubbl. Util. 6 ojo	504,50	504,50
Id. s. tel. 6 ojo	505,—	505.
Cr. Nav. 6,50 ojo	507,—	507,—
Edison '23 - 6 ojo	511,—	511,50
Id. 1931 - 6 ojo	509,—	509,—
Emiliana 6 ojo	502 50	502 50
Mer. Elett. 6 ojo	503.75	503,75
Soc. Es. Tel. 6 ojo	498,—	498,—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Mercati di Udine

Frutta e verdura

Per quintale: Aranci da L. 60 a 80 — Castagne da 37 a 50 — Prugne secche da 320 a 360 — Fichi secchi da 10 0a 130 — Limoni al cento da 5 a 7 — Marroni da 120 a 125 — Mele da 60 a 140 — Noci comuni da 200 a 220 — Pere da 80 a 180 — Uva da 140 a 180 — Aglio da 70 a 80 — Brovada da 35 a 40 — Cipolla da 25 a 30 — Fagioli da 80 a 130 — Insalata da 100 a 120 — Patate da 25 a 30 — Radicchio da 40 a 160 — Sedani da 35 a 50 — Spinaci da 80 a 100 — Verze da 15 a 20.

(Piazza Mercatonuovo)

Per chilogrammo: Aranci da lire 0.80 a 1.10 — Castagne da 0.50 a 0.65 — Prugne secche da 3.50 a 4 — Fichi secchi da 1.30 a 1.70 — Limoni l'uno da cent. 7 a 10 — Marroni da 1,50 a 1.60 — Mele da 0.80 a 3.60 — Noci comuni da 2.60 a 3.60 — Pere da 1.10 a 1.70 — Uva da 1,80 a 2.50 — Aglio da 0.90 a 1 — Brovada da 0.45 a 0.50 — Cipolla da 0.30 a 0.40 — Fagioli da 1 a 1,70 — Insalata da 1.30 a 1.60 — Patate da 0.35 a 0.40 — Radicchio da 0.50 a 2 — Sedani da 0.45 a 0.65 — Spinaci da 1 a 1.30 — Verze da 0.20 a 0.25.

Pollerie

(Via Zanon)

Per chilogrammo: Anitre a peso vivo a L. 4; a peso morto a L. 7 — Capponi da 5.50 a 6; a 10 — Conigli da 2 a 2.20; a 4 — Galline da 4 a 4.50; da 7 a 9 — Oche da 3 a 3.50; a 6 — Piccioni a 2.50; a 3 — Polli da 4.50 a 5; a 8 — Tacchini a 4.50; 7 — Uova, l'uno da 0.60 a 0.65.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Per quintale: Frumento da L. 75 a 78 — Granoturco giallo da 42 a 50 — Granoturco bianco da 40 a 45 — Cinquantino da 32 a 36 — Segala da 54 a 56.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Per quintale: Fieno alta I. da lire 13 a 14 — Erba spagna da 17 a lire 20.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 8 a 9 — Legna in sorte da 6.50 a 7.50 — Stanghe da 5.50 a 6…

Bovini - Equini - Suini - ovini

Vacche, entrate 95, vendute 33, per quintale a peso vivo da L. 135 a 1… per capo da 525 a 1000 — Giovenche entrate 7, vend. 3, da 6.80 a … per capo — Vitelli nostrani, entr. 25, vend. 25, da 130 a 180 per q… — Cavalli entr. 135, vend. 27, da 4… a 2000 per capo — Muli, entr. … vend. 10, da 365 a 870 per capo — Asini, entr. 5, vend. 2, da 125 a 1… per capo.

Maiali da latte, entrati 114, venduti 114, da L. 60 a 90 per capo — Maiali d'allevamento, entr. 23, vend. 12, da 100 a 270 per capo — Maiali da macello, entr. 14, vend. 8, da … a 350, peso vivo — Pecore entr. … vend. 3, da 28 a 35 per capo — Capre entr. 2, vend. 2, da 40 a 50 per capo.

Con i conforti della Santa Religione decedeva ieri

Teresa Mesaglio Ved. Jacolutti

I figli MARIA, EUGENIO, GIUSEPPE, il genero rag. BE… SO SIMONI, le nuore IDA CA… TARUTTI e ADELE LAVARON…, i NIPOTI, la cognata MAR… PALLINI e PARENTI tutti partecipano la dolorosa perdita.

I funebri seguiranno oggi venerdì 24 corr. alle ore 14 partendo da via Tiberio Deciani n. 121.

Fin d'ora si ringraziano quanti vorranno onorare la cara Salma.

Udine, 24 novembre 1933-XII.

CRONACA CITTADINA

Il plauso di S. E. Starace al Giovane Fascista Ugo Zannier

Al giovane fascista Ugo Zannier che domenica scorsa — dal monte Quarnan — ha compiuto con felice esito un'ardita prova di volo a vela col suo «Friuli», è pervenuto il seguente telegramma da S.E. Starace, Segretario del Partito e Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento:

TI ESPRIMO MIO VIVO COMPIACIMENTO PER BELLA AFFERMAZIONE CHE SONO CERTO SERVIRA' DI ESEMPIO.

ACHILLE STARACE

G. U. F.

Scuola di propaganda

Ricordo agli iscritti al G.U.F. che questa sera, alle ore 18 precise, avrà luogo la seconda lezione della Scuola di Propaganda.

La lezione sarà tenuta dall'ill.mo prof. Mario Antonio Catalani in una aula del R. Istituto Tecnico gentilmente concessa.

Il Segretario Pol. del G.U.F.
Dott. A. MONTEREALE

Adunata moschettieri e marinaretti

Domenica, 26 c. m., alle ore 10, i Balilla Moschettieri e i Marinaretti si aduneranno nella Casa del Balilla per poi essere condotti ad assistere alla cinematografia educativa.

E' tassativamente prescritta la uniforme.

I sacerdoti premiati nella battaglia del grano

In occasione della premiazione dei vincitori della battaglia del grano che seguirà domenica prossima alle ore 10.30 nel salone del Castello di Udine, oltre la consegna dei premi agli agricoltori distintisi nel X Concorso Nazionale sarà consegnato il premio ai sacerdoti classificati primi nel Concorso nazionale fra Parroci e Sacerdoti, al quale pure il Governo ha concesso il proprio assenso.

Riceveranno il premio dalle mani di S. E. il Prefetto i due sacerdoti seguenti: don Bonaventura Vidal di Pordenone, classificato primo nella categoria «Sacerdoti agricoltori» e don Giuseppe Menossi di Bagnaria Arsa, classificato primo nella categoria «Missionari del Grano».

Nell'organizzazione femminile dell'Opera Balilla

Nel pomeriggio di sabato 18 corrente si sono riunite nella sala delle adunanze della Casa del Balilla, la Fiduciaria comunale e le dirigenti delle Giovani Italiane, per trattare vari argomenti di particolare importanza nei riguardi della fiorente organizzazione femminile dell'O. N. B.

Ha aperto la seduta la Fiduciaria Provinciale delle Piccole e Giovani italiane, che ha portato il suo caldo saluto augurale alle convenute, esprimendo tutto il suo compiacimento per l'opera altamente educativa che si apprestano a svolgere tra le organizzate.

La Fiduciaria Comunale passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno, e per prima cosa dà comunicazione delle assegnazioni dei comandi ai singoli reparti.

Tutte le piccole e giovani italiane frequentanti Scuole Medie e le piccole italiane frequentanti Scuole Private di Udine, vengono inquadrate in tre Gruppi facenti capo a un'Istituto d'istruzione media.

I. GRUPPO — Comandato dalla capo gruppo sig. dott. Giuseppina Lo Monaco e Vice capo gruppo sig. Carmela Lo Monaco, è composto di tre Centurie affidate alle capo cenurie sigg. Maria Bianchi; Pia Levis; Mirella Gasparoni.

II. GRUPPO — Comandato dalle capo gruppo sig. prof. Giuliana Picotto — di tre Centurie affidate alle capo Centurie signore: Mary Attems; D'Arienzo Ester; Laura Carletti.

III. GRUPPO — Comandato dalla capo gruppo sig. prof. Bianca Zambotto — è formato di cinque Centurie affidate alle capo Centurie sigg. Anna Maria Marcotti; Emma Pittino; Bianca Piva; Cesarina Tincolli; Bianca Gobessi.

Fissati così i Comandi, e stabilita in linea di massima la forza di ogni Centuria, la discussione si svolse animata intorno alle attività da svolgere durante il corrente anno, non solo per affiancare l'opera educativa della Scuola, ma per formare e concretare l'educazione delle Giovani italiane che, per vari motivi, non frequentano alcuna scuola media, e che maggiormente hanno bisogni di assistenza.

Nei riguardi della cinematografia educativa, che tanto favore incontrò, l'anno decorso tra le organizzate e le loro famiglie, per l'amorevole sorveglianza e per le interessanti visioni, si convenne di continuare l'attività con uguale entusiasmo curandone con particolare amore l'incremento.

Accennato ai corsi di cultura e di esercitazioni pratiche che prossimamente saranno aperti, e ai quali valente personale darà la più efficace e preziosa attività, ci fu uno scambio di idee in merito a qualche gita che sarebbe possibile organizzare durante l'anno, con grande vantaggio delle Giovani italiane che si sentiranno così più vicine alle loro Dirigenti e potranno meglio conoscere la loro opera disinteressata e affettuosa.

Le solenni onoranze alla salma del pilota Baroni

La salma del sergente aviatore Francesco Baroni, deceduto nel compimento del proprio dovere a Karin Dik nella Somalia, è giunta ieri sera a Udine alle ore 23.54. Alla stazione ferroviaria si trovavano rappresentanze militari e civili.

I funerali, con intervento di autorità e associazioni, saranno tributati stamane partendo dalla stazione ferroviaria.

Un'invito dell'Areo Club

L'Aereo Club Friulano «G. D'Odorico» comunica:

Stamane, alle ore 9.30, avranno inizio dalla stazione ferroviaria, i funerali della salma dell'eroico aviatore serg. Francesco Baroni, deceduto in Somalia.

Si invitano i soci dell'Aero Club Friulano a parteciparvi.

Avviso di limitazione nel servizio dell'acquedotto

Il Podestà porta a conoscenza della cittadinanza che, in dipendenza di lavori di allacciamento all'inizio della tubatura principale dell'acquedotto a Zompitta, la fornitura dell'acqua potabile dalle ore 20 di sabato 25 corrente mese alle ore 10 di domenica 26 corrente mese verrà notevolmente ridotta e forse sospesa.

La riduzione si verificherà sulla intera rete di distribuzione e quindi interesserà i consumatori della città, del suburbio e delle frazioni.

Gli utenti non dovranno, durante il sucitato periodo eseguire lavori interessanti le tubazioni intorne dei fabbricati, e cureranno la chiusura dei rubinetti di erogazione.

La commenda alla medaglia d'oro cap. Tandura

Con recente decreto il capitano medaglia d'oro Alessandro Tandura da Vittorio Veneto, residente nella nostra città presso l'8.o Reggimento Alpini, è stato nominato «motu proprio» commendatore della Corona d'Italia.

Ieri sera alla Sede del Gruppo «Cantore» (Trattoria alla Colonna) ebbe svolgimento una riunione fra una cerchia di intimi amici alpini per festeggiare l'eroico ufficiale.

Ai brindisi parlò il cav. Bonanni illustrando la ben meritata onorificenza. Il cap. Tandura commosso, con elevate parole ringraziò tutti gli amici.

Al comm. Tandura esprimiamo vivissime felicitazioni.

***

Apprendiamo che l'illustre oratore Sacro mons. cav. uff. Giuseppe De Donno, tanto simpaticamente noto nella nostra città, è stato recentemente nominato commendatore.

Vivissime congratulazioni.

Le insegne al cav. Fezzi

Con semplice e austera cerimonia, ieri sono state offerte al cav. rag. Vittorio Fezzi, Segretario dell'Unione Sindacati Fascisti del Commercio, le insegne di cavaliere della Corona. Erano presenti i segretari di categoria ed i dirigenti degli uffici.

Il cav. Fezzi ha espresso vivi ringraziamenti per il gradito omaggio.

11.a Legione M. DICAT

Ordine di adunata — Domenica 26 corrente, alle ore 8, si presenteranno alla sede del Comando in via Aquileia n. 65 (Caserma Valvason) gli ufficiali, sottufficiali, graduati e camicie nere appartenenti alla 121. e 125 Batteria c. a., nonchè i componenti la Banda della Legione.

Saranno giustificate le sole assenze in caso di malattia accertata da certificato medico.

Facilitazioni sulla Udine - S. Daniele per S. Caterina

Domani sabato ricorrenza della Fiera di S. Caterina, la Tranvia di San Daniele praticherà tariffa speciale ridotta del 50 per cento in tutte le stazioni della linea ad Udine per l'intera giornata.

S. Daniele Udine: andata ritorno lire 4 — Fagagna-Udine: andata ritorno lire 3 — Martignacco-Udine: andata ritorno lire 2 — Torreano - Udine: andata ritorno lire 1.50.

Nel I.o Gruppo alpini ferrovieri

Il capo gruppo porta a conoscenza di tutti i soci e non soci del I.o Gruppo Ferrovieri Alpini che a datare dal 1. novembre 1933 ha designato a cassiere del gruppo stesso, il socio Paolo Pravisano del locale deposito personale viaggiante, in sostituzione del socio Angelo Marchesan, che per plausibili ragioni della sua professione non può più sostenere tale carica.

I soci e non soci del Gruppo possono per tanto rivolgersi al sig. Pravisano, per tutti gli schiarimenti di carattere finanziario.

Giornalaio colpito da un sasso

Il giornalaio Mario Mascetti di Pasquale d'anni 28 dimorante in Via Villalta 28, fu medicato ieri all'Ospedale per una ferita lacero contusa al capo, guaribile in 12 giorni.

Il Mascetti riferì d'esser stato colpito con un sasso.

Simpatica riunione nella ricorrenze di S. Cecilia

Mercoledì, ricorrendo la festa di S. Cecilia, protettrice della musica, tutti i componenti la Banda Presidiaria del Corpo d'Armata di Udine, si riunirono in serata, a fraterna mensa all'Albergo «Roma».

Essi vollero fra loro anche l'egregio maestro sig. G. Roccaforte per dimostrargli tutti l'affetto, la stima ed il rispetto che ad esso li lega.

Il buon umore regnò sovrano tutta la serata.

Al levar delle mense, il giovane musicante sig. Recchi, volle esprimere i sentimenti propri e quelli dei suoi colleghi, verso l'egregio loro maestro. Sentimenti di gratitudine per l'educazione da questi ricevuta non solo nel campo musicale, ma puranche in quello della vita.

Brevemente rispose il m. Roccaforte. Innanzi tutto rilevò che, se la Banda ha raggiunto l'attuale grado di efficenza, da noi più volte rilevato, lo si deve al vivo interessamento di S. E. il comandante il Corpo d'Armata. Lo si deve poi anche allo spirito di disciplina ed alla passione per l'arte squisita, dei componenti la Banda. Ebbe anche simpatiche parole di riconoscenza verso la cittadinanza udinese che con gli incoraggianti applausi ai componenti la banda essa dimostra di comprendere appieno la somma di fatiche che i musicanti ed egli stesso sostengono per dare, nel limite della loro possibilità, un godimento spirituale a tutti gli amanti della musica.

Chiuse il suo dire inneggiando alla Patria, al Re ed al Duce.

Uno scroscio d'applausi accolse la chiusa dell'indovinato discorso.

Il vice maestro sig. D'Allora disse pure brevi parole promettendo al maestro sig. Roccaforte, a nome di tutti i musicanti tutto l'attaccamento alla Banda ed al loro maestro e tutta la loro passione tesa per il raggiungimento delle più belle mète.

La lieta serata venne in ultimo rallegrata da alcune esecuzioni al piano del caro bambino Italo Zanini — figlio del proprietario dell'esercizio — che meravigliò addirittura gli astanti per la sorprendente agilità della sue piccole dita (ha sei anni) e conoscenza del piano, dimostrando di essere una valida promessa per l'avvenire.

Egli è allievo del maestro sig. De Sabbata udinese, anch'esso un valente pianista.

Alpini e riconoscenza nazionale

Un ex-alpino del battaglione «Tolmezzo», a proposito della consegna della medaglia d'oro all'Arma di cavalleria, ci scrive esprimendo il suo rammarico perchè «il corpo dei nostri montanari tenaci e taciturni, dei nostri valorosi Alpini non può fregiarsi di tale ricompensa che pure meriterebbe, non certo meno degli altri Corpi».

L'ex-alpino ricorda che «gli Alpini diedero all'Esercito la maggiore percentuale di decorati individuali (4,12 per cento, contro 3,03 per cento della Fanteria, 2.91 per cento delle Armi speciali - relazione Zugaro) con 46 medaglie d'oro, 4351 medaglie d'argento; 7248 medaglie di bronzo».

Ed aggiunge: «Su 337.400 alpini mobilitati, si ebbero 38.400 morti; 81,000 feriti, con un totale del 35 per cento fuori combattimento.

Ricordiamo, commossi, col cappello in mano, il battaglione Aosta, che nella difesa di M. Solarolo (25-27 ottobre 1918) ridotto a *25 uomini* non cedette la posizione, i feriti continuarono a battersi, e gli austriaci, ingannati dalla sovrumana resistenza di questi eroi, desistettero dall'attacco, durato tre giorni».

Ben volentieri ci associamo, anche noi, alla esaltazione commossa di questi eroismi, ma dobbiamo notare che essi non sono stati dimenticati, non diciamo dalla Nazione riconoscente — che ama i suoi *alpini* con cuore veramente materno — ma neppure da quella che potremmo dire rappresentanza ufficiale dello Stato alla quale, per effetto forse della freddezza burocratica e giuridica dei suoi atti, si sogliono attribuire facilmente colpe di scarsa memoria o di errata giustizia distributiva.

Sta di fatto che ai singoli reggimenti alpini come a quelli di fanteria e dei bersaglieri, fu decretata fin dal 5 giugno 1920 la «croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia» con questa motivazione superba:

«Nei duri cimenti della guerra, nella tormentata trincea o nella aspra battaglia, conobbe ogni limite di sacrificio e di ardimento; audace e tenace, domò infaticabilmente i luoghi e le fortune, consacrando con sangue fecondo le romane virtù dei figli d'Italia. — 1915-1918».

Ora forse a molta parte del pubblico può sembrare che la medaglia d'oro costituisca segno più alto di distinzione che non la croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia. Il che non è. Si tratta di due onorificenze altissime delle quali la croce di Savoia ha la precedenza, rispetto all'altra, sia come anzianità di istituzione (1815 e 1833, rispettivamente) sia come finalità. Le medaglie al valore infatti sono intese a premiare specifici atti di valore, laddove l'Ordine militare tiene conto più che dell'atto singolo di tutta una continuata linea di condotta nella quale il valore si è manifestamente dimostrato congiunto all'intelligenza, e cioè alla volontà, tanto degli individui quanto delle masse.

Non è quindi il caso di pensare che gli alpini siano stati dimenticati.

Quanto alla opportunità o meno di un monumento all'alpino, di cui pure fa cenno l'ex-alpino, non ci sembra neppure che si debba o si possa pensare a dimenticanza. A Cortina d'Ampezzo, nel centro della incantevole conca sulla quale incombono le Tofane, testimoni eterni del valore degli alpini, esiste un monumento, dedicato al gen. Cantore che è stato e rimane, nella storia e nella leggenda — interpretazione popolare di quella — l'espressione più bella e più grande dell'eroismo delle nostre truppe di montagna. Forse che l'immaginazione di ogni italiano non va a quel monumento quando si parla della gloria degli Alpini?

Mentre si radeva la barba...

Il giovane ventiduenne Eugenio Caliegaris di Giuseppe da Branco, sostò l'altro giorno presso un barbiere di Feletto Umberto per farsi radere la barba. Nel frattempo, la propria bicicletta ch'egli aveva lasciato fuori della bottega, sparì per ignoti lidi ad opera dei soliti mariuoli.

Sulla neve con gli escursionisti

La ripresa dell'attività sciatoria «seffina» ha già avuto il suo brillante inizio fino dal 29 ottobre inaugurando sul monte Lussari la casa rifugio della Società Escursionisti Friulana del Dopolavoro, che gentilmente il sig. Egidio Pestka di Camporosso ha messo a disposizione della Società per tutta la stagione invernale, dove gli sciatori possano pernottare in comode stanze riscaldate e trovare un accurato servizio di vettovaglie.

Sabato sera partiti da Udine con il diretto delle 20.10 scendiamo a Camporosso, le condizioni di neve ci sembrano poco buone, ma aumentando quota, migliorano. Durante la salita incontriamo qualche altro gruppo di sciatori triestini che anche loro effettuano la stessa gita. Breve sosta all'Alpen Virt e di nuovo in moto per giungere in breve in vetta, dove troviamo già pronta una buona tazza di the e le nostre camere già preparate a dovere. Alla sveglia, dalla nostra stanza, possiamo ammirare le imponenti pareti del Montasio e Visberg ricoperti da un candido manto di neve. Consumata la colazione ci portiamo sui magnifici campi di neve da dove un imponente paesaggio si apre dinanzi a noi: dietro la chiesa emerge il Mangart, i monti della Carinzia, fanno cerchio i Tauri, le Alpi Carniche, il Pelmo, l'Antelao, la Marmolada, il Montasio, il Visberg, la Madre dei Camosci, con le vallate sottostanti. Scendiamo incontro ai nostri compagni giunti nella mattina, che incontriamo all'Alpe. A mezzogiorno un'abbondante ed eccellente pastasciutta incomincia a rifocillarci, seguita dalle più disparate pietanze; durante il pasto non fa difetto il buon umore e l'allegria.

Alcuni esercizi ancora e poi iniziamo la discesa che non manca di qualche capitombolo. Soddisfatti della nostra bellissima gita siamo felici e sentiamo il bisogno di comunicare un po' anche agli altri la nostra gioia, ed il vagone risuona di canti, mentre il treno ci porta verso Udine. **B.**

Trattenimento al Dopolavoro «Edgerdo Beltrame»

Domenica sera, 25 corrente, alle ore 20.30 avrà luogo, per invito, un trattenimento danzante famigliare per i dopolavoristi e le loro famiglie, nel teatrino del Dopolavoro stesso sito in via Cividale 33.

Un furto ed un tentato furto in via della Polveriera

L'altra notte, dal pollaio di Effisio Casula abitante in via della Polveriera, ignoti ladri, rubarono una decina di galline; passati poi nell'attigua rimessa asportarono tre camicie, due maglie di lana ed una valigia.

Un tiro consimile, gli stessi mariuoli, giocarono ad Ermenegildo Cappellaro, abitante vicino al suddetto Casula. Quivi però, dopo aver tagliato la rete e rotto il lucchetto che chiudeva la porticina del pollaio, rimasero con un palmo di naso non avendo trovato nulla di buono per i loro... denti.

Il Cappellaro, previdente, aveva pensato bene di rinchiudere alla sera i polli, in casa; cioè in luogo più sicuro.

La sparizione di un alveare

Da un podere di via Planis, l'altra notte sparì un alveare di proprietà della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Il furto fu denunciato ai carabinieri i quali in seguito alle indagini riuscirono a rintracciare lo alveare nell'abitazione di certa Avellina Cicutti fu Luigi, d'anni 46 da Grions. Costei dichiarò di averlo avuto dal giovane Olivo Rossi di Leo di anni 24 dimorante in Chiavris, il quale interrogato in proposito confessò di essere l'autore del furto.

Tanto il Rossi che la Cicutti furono denunciati all'autorità giudiziaria; quest'ultima quale responsabile di favoreggiamento.

Bollettino demografico di UDINE

del 23 Novembre 1933 - XI

Nati	2
Morti	3
Matrimoni	..

Pubblicazioni di matrimonio

Cantoni Guido macellaio con Grassi Albina casalinga — Moroso Bruno scalpellino con Snidaro Maria casalinga.

Morti

Mondini Vincenzo fu Carlo di anni 63 possidente — Mesaglio Teresa vedova Iacolutti fu Francesco di anni 73 casalinga — Cargnelutti Italico fu Giuseppe di anni 71 barbiere.

ARTE E TEATRI

"Katinka,, di Lajtai al "Puccini,,

Come abbiamo annunciato, questa sera venerdì, domani e domenica in mattinata e serale, avremo quattro rappresentazioni della nuova operetta - rivista di Lajtai «Katinka», che è stata presentata per la prima volta in Italia il 28 ottobre scorso, al «Puccini» di Milano, dove ha riscosso il più vivo e meritato successo.

La Compagnia che ci presenterà «Katinka» ha tutti i numeri per imporsi alla più esigente critica, sia artistica che teatrale.

Il solo nome di Caramba è garanzia per la riuscita dei costumi e dei magnifici scenari dovuti alla sua inesauribile fantasia e alla fresca armonia del suo pennello. Il regista Salvini è pure troppo noto per non soddisfarci con i giochi di luce e con i movimenti scenici (l'operetta ci presenterà ben 20 quadri) di sicuro effetto e di immancabile successo.

D'altra parte i nomi stessi degli artisti sono indice sicuro della riuscita del lavoro, indipendentemente da quanto potrà dire la trama che, in una rivista ha un valore relativo.

Di solito il pubblico è portato con entusiasmo a «sentire» sul palcoscenico l'attore che conosce attraverso il cinematografo; sia per potere appagare la naturale curiosità di osservare la persona fisica, sia per fare i raffronti fra le due arti e sia ancora per poterlo applaudire, ciò che al cinematografo non gli è certo dato poter fare.

Ci piacerà quindi vedere Sandra Ravel, che quasi tutti conosciamo se non altro attraverso gli ultimi films «Paradiso», «Sette giorni, cento lire» e «Al buio insieme», e che ha già dimostrato attraverso i successi di Milano, di essere un «soubrette» di eccezione per vivacità e brio nella dizione e per leggerezza e grazia nelle danze. Come pure Enrico Marrone, altro artista cinematografico, il «fabbro» di «Camicia Nera», che ha dimostrato di essere un fine ed elegante tenore, dalla dizione sentita ed espressiva.

Senza notare poi la presenza della soprano Gisella Carmi, che viene dalla «Scala», di Aldo Rubens, primo ballerino di «Wunder bar», di Mara Takaskaya, di Dino Bolognese, di Lia Gordini, di Guido Vezzani, di Guglielmo Zanasi, tutti elementi di valore che, in uno con un gruppo di 36 giovanissime «girls» magiare ci danno la sicurezza di poter assistere ad uno spettacolo di eccezione.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. del Comune — Per onorare la memoria del prof. cav. Emilio Catterina, ing. Mazzucchelli lire 20 — Per onorare la memoria del marchese Paolo di Colloredo Mels: dott. Giacomo Margreth, L. 10 — Per onorare la memoria di Eusebio Brida: geom. Umberto Modotto, L. 10 — Per onorare la memoria di Maria Agosto: geom. Luigi Sgobaro, lire 20; famiglia Modotti, L. 20.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Maria Agosto: famiglia Modotti, L. 10; geometra Luigi Sgobaro, L. 10.

Per onorare la memoria del cav. prof. Emilio Catterina

Per onorare la memoria del compianto Preside cav. dott. Catterina gli insegnanti del R. Liceo Ginnasio, del R. Liceo Scientifico e del R. Istituto Tecnico di Udine hanno devoluto importi in denaro alle Casse scolastiche delle rispettive scuole. Alla Presidenza del R. Liceo Ginnasio sono pervenuti nobilissimi telegrammi e lettere di condoglianza da S. E. l'Arcivescovo, da S. E. l'on. Leicht, dal comm. prof. dott. Enrico Morpurgo vice Preside della Provincia, dal comm. dott. Luigi Zanon, Segretario capo della Provincia, dal Preside del R. Liceo Ginnasio di Treviso, comm. Augusto Serena, dal Direttore delle scuole elementari di Cividale cav. Antonio Rieppi, dal cav. rag. Vitt. Fezzi, dal farmacista dott. Venier di Conegliano, dal sig. Giuseppe Filipponi, redattore del «Gazzettino» Red. di Roma e da altri ancora.

***

Alla Cassa Scolastica del R. Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «Antonio Zanon» sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto prof. Emilio Catterina: prof. Domenico Mantovani, L. 5 — Prof. Francesco Mozzi, L. 5 — Prof. Giulio Codemo L. 5 — Avv. prof. Leto Giovanni Morvidi, L. 5 — Prof. Renata Steccati, L. 5 — Prof. Andrea Budal, L. 5.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Per iscrivere nel Libro d'oro della «Dante Alighieri» il nome del compianto prof. Emilio Catterina, hanno versato: Somma precedente L. 145 — Prof. bar. Enrico Morpurgo, L. 10 — Comm. Giov. Miotti, 10 — Sebol rag. Luigi, 10 — Sen. Luigi Spezzotti, 10 — Comm. Massimo Misani, 10 — Totale L. 195.

La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Decesso

Si è spenta ieri la signora Teresa Mesaglio ved. Jacolutti, donna di belle virtù domestiche e di animo buono e caritatevole. La sua dipartita ha suscitato profondo compianto tra i molti conoscenti nella nostra città e a Cividale.

Alla memoria dell'estinta un mesto saluto. Ai figli, Maria, Eugenio e Giuseppe e ai congiunti tutti, le più sentite condoglianze.

Eccezionale film Metro Goldwyn Mayer

"Catene,, all'Eden

Una première imponente, forse la più bella della stagione, quella di iersera all'Eden; ma certamente, e diciamolo subito, la più vibrante di entusiasmo, e la più trionfale di successo.

Certo l'attesa di un capolavoro che segnasse ancora la gloria della celebre casa Metro Goldwyn Mayer, la curiosità di rivedere l'indimenticabile dottor Jeckyll nella persona di Fredric March colla figura di gentiluomo, ufficiale e valoroso; comprendere la dolcezza, la bellezza e l'arte di Norma Shearer; sedursi dallo splendore di una ricchezza inusitata di scenario e di vestiario; goderne l'intimità di un romanzo d'amore subblime di ogni più bella passionalità; rivivere con gli artisti due epoche quello di oggi in cui si svolge l'azione modernissima, ed il richiamo al secolo scorso col romanticismo; guardare questa vicenda dell'amore attraverso il tempo, come ce la presenta il grande regista Sidney Franklin realizzatore grande di questa opera immensa; ecco «Catene» il film che nessuno potrà dimenticare, ecco «Catene» quanto di più bello, di più fine, di più aristocratico abbia creato la cinematografia; ecco perchè «Catene» ha conquistato lo spettatore e lo ha trasportato d'incanto nelle più alte vette dell'ammirazione; «Catene» ha un romanzo vero e proprio che si segue con curiosità, si prende parte alla vicenda con quella gioia intima che ci viene trasmessa dal vedere e dal sentire opere di bellezza superiore.

E' facile prevedere che «Catene» resterà in cartello al Cinema Eden molti giorni; poichè la folla di entusiasti, saranno i veri propagatori per far convergere da oggi nel primario ritrovo, un pubblico eccezionale.

La "Troupe Jackson,, ai Cecchini

Gli spettacoli del Cinema Cecchini, si susseguono con quel ritmo d'importanza, quanto come Cinema e danche come varietà, alla pari dei maggiori teatri d'Italia; ed anche qualche volta li sorpassa.

Domani sabato sulle scene e per pochi giorni avremo il debutto della rinomata Troupe di varietà Jakson, composta di elementi di successo quali: Riabella, elegante stella eccentrica; Sarocle e Rosandri, un duetto comico inarrivabile; Wilma Landalow e William Jackson, ottima coppia di canto e ballo; tutto in una coreografia sfarzosa e con orchestra di speciale formazione.

Sullo schermo domani pure il primo spettacolo giallo italiano, diretto da Amleto Palermi per la Caesar: «Il direttissimo delle 21,15», interpretato da artisti di grande valore, quali Romano Calò, Jone Frigerio, Sandro De Marchi, Lauro Adami, Stefania Puimatti, Alessandro Ruffini, Vasco Creti; tutti attori della primaria compagnia italiana dei grandi spettacoli gialli.

Oggi venerdì, ultimo giorno, del film «La Croce del Sud» romanzo d'amore e di avventure con Jack Holt.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

KATINKA — Operetta con interprete principale Sandra Ravel, la nota artista del Cinema e la Compagnia Ungherese Ravecz. Ore 21.

Cinematografi

CECCHINI

LA CROCE DEL SUD — Vicenda drammatica nella Jungla. Novità Columbia parlata in italiano con Jack Holt e Lilian Bond. — Ore 17.

EDEN

CATENE. — Il colosso della Metro Guldwn Mayer parlato in italiano con la bella Norma Shearer e Fredrich March. — Ore 17.

IMPERO

GENOVEFFA DI BRAMANTE. Il popolare romanzo di Schmid, interpretato da Dina Lanzi e Giulio Amauli. Successo. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione ... Redazione e Amministrazione ... Pubblicità ...

ULTIME NOTIZIE

IX novem

24 NOVEMBRE

CALENDARIO

Venerdì — (328 - 38).

S. Giovanni della Croce. Nato nel 1524 nella Vecchia Castiglia, a 21 anni entrò nell'Ordine dei Carmelitani in cui si distinse per scienza e per austerità di vita. Insieme con Santa Teresa si accinse alla riforma dell'Ordine stesso, fondando i Carmelitani Scalzi, approvati nel 1590, e di cui fu eletto primo definitore. Scrisse molti libri di teologia ascetica e mistica, e, morto nel 1591, fu canonizzato da Benedetto XIII nel 1726.

Altri Santi del giorno. Santa Firmina, v. e m.

Domani: Santa Caterina, v. e m. — S. Mosè, prete e martire.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 12 m.
Tramonta alle ore 16 e 43 m.
La luna sorge alle ore 12 e 54 m.
Fasi lunari: oggi P.Q. a ore 8 e 38.

FIERE E MERCATI

Oggi: Udine.
Domani: Cividale — Gradisca d'Isonzo — Pordenone — Sesto al Reghena — Udine.

IN CUCINA

GNOCCHI DI LATTE

Ingredienti: latte un litro; amidone gr. 160; un pizzico leggero di sale; burro gr. 50; zucchero gr. 50; tuorli d'uovo 10; profumo di noce moscata e leggermente di cannella.

Sciogliere l'amidone nel latte, lavorare a parte in catinella i rossi d'uovo, lo zucchero, il burro ed il profumo aggiungere il latte e l'amidone, e cuocere il tutto fino alla buona ebollizione.

Versare in seguito su marmo, leggermente unto. Tagliare in seguito dei quadrucci che potrete servire o fritti passandoli alla farina e all'uovo o panati, per soffriggerli al burro oppure nel vecchio timballo di gnocchi di carnevale, chè l'operazione è poi l'identica del pasticcio di maccheroni.

Fondo di pasta frolla comune poco sotto, indi i gnocchi a piramide, e poi del parmigiano grattugiato, e poi coperti di pasta frolla: guarnire il tutto a volontà con pasta frolla, spennellare di uovo e cuocere a forno medio.

«Pan speziale» alla bolognese

Fatto con ricetta dei Frati della Certosa di Bologna, che solevano ogni anno spedirne — secondo le antiche cronache — uno grandissimo a Roma al Papa Benedetto XIV, già cardinal Lambertini, il quale, da autentico bolognese, era ghiotto di questa specialità, che si prepara nel modo seguente:

Mettere in un recipiente 150 gr. di miele; 125 gr. di zucchero in polvere; un cucchiaio da caffè di bicarbonato di soda; un cucchiaio d'anici. Versare su questi ingredienti due decilitri d'acqua bollente, mescolare, poi fare cadere lentamente nell'impasto 250 gr. di farina finissima e battere bene. Aggiungete poi: uva di Corinto gr. 100; mandorle dolci grammi 100; cedro candito gr. 100. Ungere uno stampo, mettere il composto e cuocere al forno. Prima di infornare si può decorare il «Pan speziale» con frutti canditi a piacimento. E' un dolce che si conserva alcuni mesi senza alterarsi.

CURIOSITA'

Rose cangianti. — Per far diventare verde una rosa, aspergetela di sale ammoniaco, oppure tenetene capovolti i petali sul fumo di una pipa. Per farla diventar bianca tenetela sullo zolfo acceso. Per ridare alla rosa il primitivo colore, ponetela in un bicchiere d'acqua fresca con qualche goccia di aceto, chiudetevela dentro e dopo circa un'ora i petali avranno ripreso il loro colore.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica: L'anticiclone russo che si è ulteriormente attenuato conserva il centro al nord del Mar Nero e limita la sua influenza alla Russia meridionale ed ai paesi balcanici. Un'ampia depressione con centro sull'alta Russia domina l'Europa settentrionale e tende ad estendersi verso le regioni centrali. Una depressione secondaria con centro sull'Algeria influenza il Mediterraneo occidentale e centrale.

Probabilità: Un nuovo peggioramento del tempo andrà estendendosi dal bacino tirrenico a tutta l'Italia. Il cielo si manterrà pertanto ovunque nuvoloso e si avranno piogge più accentuate sulle isole maggiori e sul versante tirrenico; pioggerelle sparse lungo rilievi montuosi ed altrove; nebbie in valpadana. Venti moderati grecali sulla alta Italia fra levante e scirocco, tendenti a rinforzare altrove.

Temperatura pressochè stazionaria. Piuttosto agitati il Tirreno e l'Jonio, in prevalenza mosso l'Adriatico.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari — Ore 16: Trasmissione dall'«Accademia di Santa Cecilia» di un concerto del coro dell'Accademia diretto dal m.o B. Somma.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.30: Concerto sinfonico diretto dal m. Adriano Lualdi (dallo Studio).

Varsavia — Ore 20.15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia, diretto dal m.o Jeschi Horenstein (dallo Studio).

Praga — Ore 19.30: «La sposa di Messina», opera tragica in tre atti di Z. Fibich (trasmissione dal «Teatro Nazionale»).

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE — Mattina: Risotto di seppie - Fagioli e paste - Baccalà fritto - Anguilla al forno - Pesce - Vitello in umido - Contorni.

Sera: Pasta asciutta al burro o al sugo - Minestra in brodo - Vitello tonnato - Frittata - Contorni.

Lieve scossa di terremoto negli Abruzzi

Poco panico e nessun danno

AQUILA, 23.

Questa notte alle 2.30 è stata avvertita una debolissima scossa di terremoto in senso sussultorio. Nessun panico e nessun danno. — A Sulmona la scossa è stata avvertita in maniera più forte.

La popolazione si è riversata nelle vie e nelle piazze, ma avendo poi constatato che non vi erano state conseguenze è rientrata nelle case.

CHIETI, 23.

Verso le 2.30 di stanotte è stata avvertita in città una scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio. L'epicentro del movimento tellurico è anche questa volta da ricercarsi nel massiccio della Majella. Fortunatamente non si hanno a lamentare vittime.

Le autorità governative si sono subito messe in contatto telefonico con tutti i centri della provincia mentre il Segretario Federale dopo di aver ricevuto assicurazioni che non si lamentavano danni alle persone, inviava sui luoghi dove il movimento tellurico aveva maggiormente impressionato, ispettori e fiduciari ad assumere notizie più dettagliate, ma già è da escludere che si abbiano a lamentare vittime. Si è potuto parlare col telefono con i seguenti paesi: Casalbordino, Gessopalena, Lama dei Peligni, Guardiagrele, Palena, Torricella, Palombaro, Arsogna, Atessa, San Vito, Arci, Castel Frentano, Mezzagrogna.

A Lanciano la scossa è stata assai forte. Si calcola che abbia avuto la durata di 6 o 7 secondi. A Vasto e a Ortona la scossa tellurica è stata sentita in maniera assai forte. A Castiglion Messer Marino il movimento tellurico è stato preceduto da un enorme boato. Si sono avuti anche qui attimi di sgomento, ma ben presto la tranquillità è tornata dovunque. Anche a Pescara la scossa è stata avvertita. Pochissimo panico e nessun danno. Le notizie che giungono dalla provincia di Pescara non sono molto dissimili.

AVEZZANO, 23.

Questa notte alle 12.15 si è avvertita in questa città una scossa di terremoto della durata di cinque secondi in senso ondulatorio. Nessun danno.

Cinque muratori italiani

vincitori della lotteria francese

PARIGI, 23.

La lotteria francese, la cui seconda frazione è stata estratta ieri, sembra aver obbedito ad intendimenti demografici: un premio di un milione è toccato ad un modesto coltivatore di barbabietole, padre di dodici figli; cinquecento mila franchi sono toccati a cinque muratori italiani, complessivamente padri di 25 bambini.

Una dimenticanza che fa sfumare

una vincita di 200 mila lire

VOGHERA, 23.

Ad un impiegato di Voghera, in una notte della scorsa settimana, apparve in sogno la nonna che gli diede tre numeri da giuocare al lotto, e precisamente 15, 4, 45.

L'impiegato, il giorno dopo, partecipò la cosa ad un amico, col quale si mise d'accordo per giocare sui tre numeri cinquanta lire. L'amico si incaricò di passare dal botteghino del lotto. Senonchè il giorno dopo un contrattempo lo tenne lontano dalla città sino a tarda ora impedendogli di recarsi a compiere la giuocata, cosa alla quale non dette per la verità soverchio peso. La sera di sabato però, a mezzo della radio, il... sognatore apprese che i tre numeri erano tutti quanti usciti e si mise quindi alla ricerca del compagno che trovava in un pubblico esercizio. E' facile immaginare la scena che ne seguì e il dolore dei due — specialmente dell'impiegato — che avrebbe dovuto dividersi la somma di 200 mila lire.

Duplice lieto evento

fra i coloni della Cirenaica

ROMA, 23

Un doppio evento, che è veramente simbolico ai fini della colonizzazione di popolamento iniziato dall'Ente per la colonizzazione della Cirenaica, si è avuto nei giorni scorsi tra le 62 famiglie pugliesi di recente trasferite nel villaggio di Beda Littoria (altipiano di Barce). Un maschietto è nato nella famiglia di Rella di Ruvo di Puglia e una bambina nella famiglia Piccione di Corato.

Giornalista inglese al Duce

L'offerta di un libro sul Fascismo

ROMA, 23

Il Capo del Governo ha ricevuto il signor John S. Munro, corrispondente della «Morning Post» che gli ha fatto omaggio del suo volume «Through Fascism to world power». Il Capo del Governo gli ha espresso il suo compiacimento.

La Federazione alberghi e turismo

La seduta del Consiglio

ROMA, 23

Si è riunito il Consiglio della Federazione nazionale fascista alberghi e turismo. Dopo alcune dichiarazioni del Presidente sull'organizzazione delle nuove corporazioni, il Consiglio ha discusso varie questioni poste all'ordine del giorno, fra le quali quelle riguardanti le quietanze per il credito alberghiero, il movimento turistico, la propaganda collettiva, la funzione delle agenzie di viaggio nei confronti del movimento turistico e nei rapporti con gli alberghi; oltre a vari altri problemi di carattere sindacale interessanti le categorie inquadrate nella Federazione. Il Consiglio ha chiuso i suoi lavori con una vibrante manifestazine di omaggio e di devozione al Duce.

Pellegrinaggio in Palestina

ROMA, 26.

L'Unione Francescana Italiana con sede in Roma, via del Pozzetto numero 117, comunica che il pellegrinaggio indetto in Terra Santa in occasione del S. Natale avrà luogo irrevocabilmente per la data fissata, essendo tornata in Palestina la normale tranquillità, confermata da notizie avute da fonte autorevoli.

Pertanto si ricorda che detto Pellegrinaggio partirà da Napoli il 17 dicembre con il piroscafo di lusso «Esperia».

Oltre una breve sosta in Egitto si visiterà in Palestina con automobili riservati: Giaffa, Gerusalemme, Betlemme, Monte Oliveto, Betfage, S. Giovanni in Montana, Emmaus, Mar Morto, Fiume Giordano, Gerico, Betania, Samaria (Pozzo di Giacobbe), Nazareth, Cana di Galilea, Tabor, Tiberiade, Lago di Genazareth, Monte delle Beatitudini, Magdala, Cafarnaum, Monte Carmelo e Caifa, ecc.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 23 nov. 1933 - XII).

Presidente: cav. Molinari — Giudici: cav. Caneva, cav. Orsi — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere: Musolla.

Misteriosa sparizione in una villa di indumenti e di biancheria

Nel giugno u. s. dalla villa del co. Camillo della Noce di Aquileia, fu constatata la sparizione di indumenti di vestiario e di biancheria varia, per un valore complessivo di circa 20 mila lire.

Autore del furto fu ritenuto il custode della villa stessa, certo Alfredo Michelin di Gioacchino di anni 27 da Fiumicello il quale avrebbe a sua volta ceduto la refurtiva a certa Adele Sgubin fu Gioacchino d'anni 25, esercente un'osteria a Fiumicello.

Comparso in giudizio, il Michelin negò l'addebito; la Sgubin, imputata di ricettazione ammise di aver ricevuto della biancheria dal Michelin a saldo di certi debiti che costui aveva verso di lei.

Il Tribunale mandò assolto il Michelin per insufficienza di prove; condannò la donna a 5 mesi di reclusione ed a 500 lire di multa col doppio beneficio di legge.

Contro tale sentenza, il P. M. interpose appello.

Difesa: avv. Centazzo ed avv. Sartoretti.

Bollo da bicicletta, contraffatto

Luigi Spizzamiglio fu Gio Batta d'anni 50, dimorante in via del Bon 72, per aver il 13 aprile u. s. acquistato un contrassegno metallico, comprovante il pagamento della tassa sui velocipedi, contraffatto, si buscò mesi 8 di reclusione e 666 lire di multa.

Gli fu accordato il doppio beneficio di legge.

Difesa: avv. Tessitori.

* * *

Remigio Duri di Antonio d'anni 26 da Mortegliano, imputato dello stesso reato, fu anch'egli condannato ad 8 mesi di reclusione ed a 666 lire di multa col beneficio della sola sospensione della pena per anni 5.

Una cornata in un occhio

Il contadino Quirino Trusguach fu Valentino d'anni 47 da San Leonardo di Cividale, fu accolto ieri all'Ospedale per una contusione al bulbo oculare destro.

Riportò tale lesione, percui il medico di guardia dott. Comini si riservò la prognosi per l'organo visivo, nel mentre stava nella stalla intento a governare le vacche: una di queste ad un tratto lo colpì con una cornata.

Morsicata da un cane

La cameriera Emma Del Giudice fu Enrico d'anni 25, dimorante in Viale Trieste 28, in seguito al morso di un cane, di proprietà del sig. Oliviero Olivo, pure dimorante in Viale Trieste, riportò una ferita lacero strappata alla mano sinistra.

Fu medicata all'Ospedale dal dott. Zagolin e giudicata guaribile in 12 giorni, salvo complicazioni.

Le categorie artigiane ammesse

alla IV Fiera di Firenze

FIRENZE, 26

Il Regolamento della IV Fiera di Firenze, pubblicato recentemente, fissa il numero e le prerogative delle categorie artigiane ammesse alla IV Fiera di Firenze, che si svolgerà nel marzo 1934. Le categorie sono le seguenti. Arredamento: articoli casalinghi, ceramica, giocattoli, lavori in legno, lavori in marmo alabastro pietra e mosaico, mobili, pelletterie, tessuti, vetro, varie. — Oreficeria: oreficerie, argenterie, lavori in avorio, lavori in corallo e tartaruga, bigiotterie comuni. — Metalli: lavori in alluminio, lavori in bronzo e rame, apparecchi elettrici meccanici e diversi, lavori in ferro battuto, strumenti di precisione e di ottica, varie. — Abbigliamento: articoli sportivi, calzature, mode e confezioni, maglierie, ricami e merletti, tessuti, varie.

I ladri del Museo di Varsavia

L'arresto di una parte della banda

VARSAVIA, 23.

La polizia ha arrestato una parte di una banda che aveva rubato al Museo Krasinski dei quadri e degli oggetti di grande valore. Gli oggetti sono stati tutti ritrovati.

Non potendo trasportare i quadri all'estero, i ladri avevano proposto al proprietario del Museo il conte Krasinski di restituirglieli dietro compenso. Questa proposta ha condotto la polizia sulle traccie della banda.

Foreste in fiamme

Parecchie città della California minacciate

LOS ANGELES, 23

Favoriti dal vento violenti incendi di foreste e di boscaglie, visibili fino a Los Angeles, minacciano parecchie città importanti. Si nutrono preoccupazioni riguardo alla sorte di centonovanta disoccupati, accampati nei boschi, di cui venti soltanto sarebbero in luogo sicuro. (Radio Stefani).

L'industria dell'alcool

sarà controllata in America

WASHINGTON, 23.

Il Comitato interdipartimentale di Roosevelt propone la creazione di un'amministrazione federale dell'alcool per controllare la industria della distilleria e la produzione nonchè il prezzo dell'alcool, finchè il congresso non adotterà convenienti misure legislative. (Radio Stefani).

Un colpo di scena

al processo di Lipsia

LIPSIA, 23.

Al processo degli incendiari del Reichstag hanno deposto oggi altri testimoni. Si prevede che le deposizioni testimoniali dureranno ancora qualche giorno e che giovedì prossimo si inizierà la discussione della parte politica del processo. Nell'odierna udienza si è prodotto un colpo di scena. L'imputato principale Van der Lubbe si è alzato improvvisamente a parlare, chiedendo alla Corte di dirgli quando sarà finito il processo. Il presidente gli ha risposto: «Dipende da voi: — Diteci quali furono i vostri complici?».

«Ho già fatto capire di aver appiccato l'incendio, ha detto l'imputato, parlando speditamente, il processo è troppo complicato e chiedo al presidente di cambiare sistema».

Dopo di ciò, egli ha continuato a parlare a lungo, insistendo sul fatto di non aver avuto nessun complice. Queste dichiarazioni dell'imputato hanno prodotto viva impressione, sopratutto per il fatto che durante tutto il processo egli aveva assunto un contegno apatico, chiudendosi in un ostinato mutismo.

Pirandello festeggiato

a Copenaghen

COPENAGHEN, 23.

L'accademico d'Italia Pirandello, il quale sta compiendo un corso di conferenze nei Paesi nordici, si è trattenuto tre giorni a Copenaghen, ove ha tenuto una conferenza presso la locale Sezione della «Dante Alighieri» alla presenza di numeroso pubblico.

In onore dell'illustre scrittore S. E. il R. Ministro co. Capasso ha offerto un ricevimento cui sono intervenuti tre Principi Reali, i Ministri degli Affari Esteri e della Pubblica Istruzione, il Borgomastro, il Corpo diplomatico al completo, alti funzionari della Corte, uomini di lettere ed i rappresentanti della più eletta Società danese.

Un altro ricevimento in onore di Pirandello è stato offerto da letterati e giornalisti.

Collisione fra due piroscafi

NEW YORK, 23

Fra i piroscafi «Chican» e «Liberty» vi è stata alla mezzanotte una collisione nello stretto di Ambrose. Il «Chican» sta per affondare. Il suo equipaggio è stato posto in salvo. (Radio Stefani).

Briganti marocchini

arrestati per assassinio

RABAT, 23

Un gruppo di banditi, che aveva assassinato al principio di giugno il sig. Bonchè, è stato arrestato col suo capo. I briganti hanno fatto completa confessione. Essi sono stati trasferiti a Fez, ove saranno giudicati.

La moglie di Lindberg

desidera le pareti domestiche

HORTA, 23.

Interrogato su quanto contava di fare l'aviatore Lindberg, si è schermito mantenendo il solito riserbo. Quanto alla signora del colonnello essa ha dichiarato che sentiva la nostalgia della sua casa. «Il viaggio aereo doveva essere di cinque settimane, ella ha aggiunto, e invece si è protratto già cinque mesi. Sarebbe tempo, ha concluso, che mio marito mi riconducesse in patria».

Aeroplano danese

che precipita in Svezia

COPENAGHEN, 23

Un idrovolante militare danese, che si recava da Copenaghen a Skagen, è caduto presso Sveteborg in Svezia, in seguito a mancanza di benzina. Delle due persone che erano a bordo, una è rimasta uccisa e l'altra è incolume.

Lo sciopero dei ferrovieri

sulle linee del Pacifico meridionale

HOUSTON (Texas), 23

Il comitato della fratellanza ferroviaria ha votato all'unanimità lo sciopero generale sulle linee del Pacifico meridionale, del Texas e della Luisiana.

Lo sciopero avrà inizio sabato prossimo e vi prenderanno parte tremila ferrovieri. (Radio Stef.).

La Loira in piena

Quartieri di Digione allagati

CHAROLLES, 23.

La Loira ha subito una fortissima piena. Il livello delle acque ha oltrepassato la guardia di quattro metri. A Digione i quartieri bassi sono inondati.

Un grande processo

per contrabbando

BERLINO, 23

A Pappenburg, presso Osnabrück, è terminato uno dei più grandi processi per contrabbando che gli annali germanici abbiano registrato finora. Gli accusati erano 21 individui, formanti una banda che introduceva in Germania ingenti quantità di tabacco e di caffè. Il totale delle condanne si è elevato a 32 milioni e mezzo di marchi di ammenda e a 16 anni di prigione. La massima ammenda inflitta ad uno degli imputati è stata di quattro milioni e mezzo di marchi e il massimo della pena carceraria raggiunta è di 18 mesi. (Radio Stefani).

Un ubriaco al volante di un'automobile

travolge alcuni pedoni a Verona

VERONA, 23.

Un'automobile, guidata dal possidente Silvino Casticcini di Giuseppe, di 22 anni, da Montorio, a causa che il pilota si trovava in manifesto stato di ubriachezza, faceva ampi zig-zag e investiva alcuni passanti. Per fortuna le ferite riportate dai pedoni furono tutte lievi. A porre fine alla cosa, — dato che si poteva avere conseguenze gravissime — è intervenuto un vigile urbano il quale, salito sulla vettura, ha potuto fermare la macchina prima che questa andasse a cozzare contro una vettura tranviaria.

MEZZO SECOLO

24 NOVEMBRE 1883

Con grande solennità si inaugura il traforo dell'Arlberg, eseguito da un impresario friulano, Giacomo Ceconi da Vito d'Asio.

Questo traforo, per la sua grandezza occupa il terzo posto in Europa poichè esso conta una lunghezza di 10.270 metri, mentre quello del Moncenisio ne ha 12.333 e quello del Gottardo 14.000.

Alla inaugurazione che consacra un'altra volta un'affermazione italiana all'estero, partecipano numerosissime personalità e pubblico. Gli operai italiani formano dei gruppi e intonano cori nazionali e villotte friulane mentre echeggia sovente il grido di: Viva Ceconi!, cui gli indigeni rispondono gridando pur essi evviva!

—o—

I berretti dei capi stazione e sotto capi stazione stanno per cambiare colore: infatti essi sono ancora di colore arancio ma in breve l'arancio sarà sostituito da un rosso cupo.

—o—

Dall'America giunge una notizia sensazionale: due ingegneri di Rio Janeiro hanno offerto al Governo di Buenos Ayres di costruire un immenso ombrello meccanico, tale da poter coprire tutta la città in tempo di pioggia!!

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli